

Codice A1504A

D.D. 30 novembre 2015, n. 934

**D.G.R. n. 32-2399 del 9/11/2015, approvazione del Bando per la presentazione di proposte progettuali sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità, periodo 2015-17, spesa prevista Euro 4.500.000,00, impegno di euro 3.000.000,00 sul bilancio pluriennale 2015-2017, anni 2016 e 2017.**

Vista la D.G.R. n. 32-2399 del 9/11/2015 di approvazione dell'Atto di indirizzo sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità, periodo 2015-2017 relativo alle attività: azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi per adolescenti e giovani;

preso atto che nel medesimo Atto di Indirizzo:

- sono definite le attività ammissibili, i destinatari, i soggetti attuatori e la disponibilità finanziaria di 4.500.000,00 euro, a valere sulle attività POR FSE Piemonte 2014-2020 Asse 3 Istruzione, Priorità di investimento 10.i "Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza di accesso a un'istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale, che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione", Obiettivo specifico n. 10 "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa", Azione 1 "Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi";

- si autorizza la Direzione regionale Coesione Sociale a provvedere, nel rispetto degli indirizzi e delle modalità contenute nell'Atto di indirizzo, nonché nei limiti delle relative disponibilità finanziarie, all'attivazione delle procedure di evidenza pubblica per la realizzazione delle azioni ivi previste per un totale di euro 2.180.499,13, così come ripartito nella tabella 2 del medesimo Atto di indirizzo per le aree territoriali corrispondenti ai territori delle Province di:

Asti e Alessandria,

Cuneo,

Vercelli, Novara, Biella e Verbano Cusio Ossola;

- si autorizza la Città Metropolitana di Torino a procedere all'attivazione delle procedure di evidenza pubblica per la realizzazione delle azioni ivi previste, limitatamente al proprio territorio di riferimento, per un totale di euro 2.319.500,87 così come indicato nella medesima tabella 2 dell'Atto di indirizzo;

dato atto che la predisposizione dei contenuti di entrambi i bandi (bando regionale e bando a cura della Città Metropolitana di Torino) è avvenuta mediante una fattiva collaborazione tra gli uffici della Regione Piemonte e della Città Metropolitana di Torino, secondo le rispettive competenze;

ritenuto necessario:

- approvare il Bando per la presentazione di proposte progettuali sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità, periodo 2015-17, di cui alla D.G.R. n. 32-2399 del 9/11/2015, posto in Allegato A) quale parte integrante della presente determinazione, per un totale di euro 2.180.499,13, riferito alle aree territoriali e agli importi corrispondenti ai territori delle Province di:

- Asti e Alessandria, euro 624.298,70

- Cuneo, euro 657.778,21

- Vercelli, Novara, Biella e Verbano Cusio Ossola, euro 898.422,22;

- approvare il Manuale di riferimento con gli Indicatori per la valutazione ex-ante delle proposte progettuali sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità, posto in Allegato B), quale parte integrante della presente determinazione;
- approvare lo schema per la presentazione delle proposte progettuali sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità, posto in Allegato C), quale parte integrante della presente determinazione;
- demandare alla Città Metropolitana di Torino l'emanazione di un Bando per la realizzazione delle azioni previste nell'Atto di indirizzo in oggetto, limitatamente al proprio territorio di riferimento, per un totale di euro 2.319.500,87

ritenuto altresì necessario accertare ed impegnare le risorse relative al finanziamento dei bandi sopra richiamati pari ad euro 3.000.000,00 e rinviare a successivi provvedimenti l'impegno di euro 1.500.000,00 previsto per l'esercizio finanziario 2018;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

#### IL DIRETTORE

visto il D.Lgs. n. 165/2001;

vista la L.R. 63/1995;

vista la L.R. 7/2001;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008;

visto il D.Lgs. 118/2011;

vista la L.R. 9/2015;

vista la L.R. 10/2015;

vista la L.R. 23/2015;

in conformità con gli indirizzi indicati dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 32-2399 del 9/11/2015 e nell'ambito delle risorse assegnate con D.G.R. n. 1-1450 del 25/05/2015 e con D.G.R. n. 8-1554 del 15/06/2015

#### *determina*

di approvare, per le motivazioni in premessa, il Bando regionale per la presentazione di proposte progettuali sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità, periodo 2015-17, di cui alla D.G.R. n. 32-2399 del 9/11/2015, posto in Allegato A) quale parte integrante della presente determinazione, per un totale di euro 2.180.499,13, riferito alle aree territoriali e agli importi corrispondenti ai territori delle Province di:

- Asti e Alessandria, euro 624.298,70
- Cuneo, euro 657.778,21
- Vercelli, Novara, Biella e Verbano Cusio Ossola, euro 898.422,22;

di approvare:

- il Manuale di riferimento con gli Indicatori per la valutazione ex-ante delle proposte progettuali sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità, posto in Allegato B), quale parte integrante della presente determinazione;
- lo schema per la presentazione delle proposte progettuali sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità, posto in Allegato C), quale parte integrante della presente determinazione;

di dare atto che la Città Metropolitana di Torino, in conformità con l'autorizzazione espressa dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 32-2399 del 9/11/2015, provvederà all'emanazione del bando per la realizzazione delle azioni previste nell'Atto di indirizzo sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità, periodo 2015-2017, limitatamente al proprio territorio di riferimento, per un totale di euro 2.319.500,87;

di dare avvio, con riferimento al bando regionale, alla procedura di selezione delle proposte progettuali che verranno presentate dagli operatori (beneficiari delle sovvenzioni), cui consegnerà l'approvazione delle graduatorie per ogni area territoriale sopra citata.

Alla spesa di euro 2.180.499,13, a valere sulle risorse POR FSE Piemonte 2014-2020, Asse 3, Priorità di investimento 10.i, Obiettivo specifico n. 10, Azione 1, per la realizzazione delle attività riferite all'Atto di indirizzo sopra citato, a favore dei beneficiari che saranno individuati al termine della procedura di valutazione in esito al bando regionale di cui sopra, si fa fronte:

per euro 726.833,04 con impegno sui sotto indicati capitoli del Bilancio pluriennale 2015-2017, Anno 2016:

euro 363.416,52	Cap. 147679 FSE	(As. 100096)
euro 254.391,56	Cap. 147734 F.R.	(As. 100097)
euro 109.024,96	Cap. 147238 Cof. Reg.le	(As. 100095)

per euro 726.833,04 con impegno sui sotto indicati capitoli del Bilancio pluriennale 2015-2017, Anno 2017:

euro 363.416,52	Cap. 147679 FSE	(As. 100023)
euro 254.391,56	Cap. 147734 F.R.	(As. 100024)
euro 109.024,96	Cap. 147238 Cof. Reg.le	(As. 100022)

Di accertare la somma di Euro 363.416,52 sul capitolo 28507 del Bilancio pluriennale 2015-2017 anno 2016 e la somma di Euro 254.391,56 sul capitolo 21630 del Bilancio 2015-2017 anno 2016;

Di accertare la somma di Euro 363.416,52 sul capitolo 28507 del Bilancio pluriennale 2015-2017 anno 2017 e la somma di Euro 254.391,56 sul capitolo 21630 del Bilancio 2015-2017 anno 2017;

le predette somme da accertare saranno versate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze previa certificazione delle spese sostenute e rendicontate, nell'ambito delle risorse del POR FSE 2014-2020.

Per la restante somma di euro 726.833,04 si farà fronte con successivo provvedimento con le risorse che saranno iscritte nell'esercizio 2018 in considerazione del piano finanziario allegato al POR-FSE 2014-2020, così come recepito nell'art. 2 della L.R. n. 9 del 15/05/2015.

Alla spesa di euro 2.319.500,87, a valere sulle risorse POR FSE Piemonte 2014-2020, Asse 3, Priorità di investimento 10.i, Obiettivo specifico n. 10, Azione 1, per la realizzazione delle attività

riferite all'Atto di indirizzo sopra citato, a favore della Città Metropolitana di Torino, per la predisposizione e la gestione del bando limitatamente al proprio territorio di competenza, si fa fronte:

per euro 773.166,96 con impegno sui sotto indicati capitoli del Bilancio pluriennale 2015-2017, Anno 2016:

euro 386.583,48	Cap. 147679 FSE	(As. 100096)
euro 270.608,44	Cap. 147734 F.R.	(As. 100097)
euro 115.975,04	Cap. 147238 Cof. Reg.le	(As. 100095)

per euro 773.166,96 con impegno sui sotto indicati capitoli del Bilancio pluriennale 2015-2017, Anno 2017:

euro 386.583,48	Cap. 147679 FSE	(As. 100023)
euro 270.608,44	Cap. 147734 F.R.	(As. 100024)
euro 115.975,04	Cap. 147238 Cof. Reg.le	(As. 100022)

Di accertare la somma di euro 386.583,48 sul capitolo 28507 del Bilancio pluriennale 2015-2017 anno 2016 e la somma di euro 270.608,44 sul capitolo 21630 del Bilancio 2015-2017 anno 2016;

Di accertare la somma di euro 386.583,48 sul capitolo 28507 del Bilancio pluriennale 2015-2017 anno 2017 e la somma di euro 270.608,44 sul capitolo 21630 del Bilancio 2015-2017 anno 2017;

le predette somme da accertare saranno versate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze previa certificazione delle spese sostenute e rendicontate, nell'ambito delle risorse del POR FSE 2014-2020.

Per la restante somma di euro 773.166,96 si farà fronte con successivo provvedimento con le risorse che saranno iscritte nell'esercizio 2018 in considerazione del piano finanziario allegato al POR-FSE 2014-2020, così come recepito nell'art. 2 della L.R. n. 9 del 15/05/2015.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

II DIRETTORE REGIONALE  
Dott. Gianfranco Bordone

Allegato

.....



## **BANDO**

### **PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI SULLE AZIONI DI ORIENTAMENTO FINALIZZATE AL SUCCESSO FORMATIVO E ALL'OCCUPABILITA'**

Attività:

Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi  
per adolescenti e giovani

Periodo 2015-2017

*Interventi a gestione regionale in attuazione dell'Atto di indirizzo approvato con*

*Deliberazione della Giunta regionale n. 32-2399 del 9/11/2015*

---

Allegato A D.D. n. ....del ....

---

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Standard Formativi e Orientamento professionale
Bando per la presentazione di azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità'	Pagina 2 di 28

## **INDICE**

1. PREMESSA.....	3
2. CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI .....	3
2.1 Oggetto del Bando .....	3
2.2 Destinatari delle attività di orientamento .....	4
2.3 Soggetti attuatori/beneficiari.....	4
2.4 Aree territoriali di intervento.....	5
2.5 Attività finanziate .....	6
2.5.1 Azioni di sistema e di coordinamento .....	6
2.5.2 Attività di orientamento.....	6
2.6 Durata del Bando .....	9
3. LA RETE/PARTENARIATO TERRITORIALE .....	9
4. RISORSE DISPONIBILI E CIRCUITO FINANZIARIO.....	11
5. INTEGRAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI.....	12
5.1. Sviluppo sostenibile .....	13
5.2 Pari opportunità e non discriminazione.....	13
5.3 Parità tra uomini e donne .....	13
6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE .....	14
6.1 Documentazione obbligatoria di ammissibilità.....	15
6.2 Variazioni in corso d'opera .....	16
7. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE .....	16
7.1. Verifica di ammissibilità .....	16
7.2 Classi di valutazione .....	17
7.3 Oggetti e criteri di valutazione.....	19
8. FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE .....	20
9. ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	21
9.1 Assegnazione risorse.....	21
9.2. Realizzazione delle attività.....	21
10. DETERMINAZIONE DELLA SPESA E LIMITI DI COSTO .....	21
10. 1 Definizione di operazione .....	22
10.2 Flussi finanziari.....	22
10.2.1 Attribuzione risorse mediante anticipo.....	22
10.2.2 Rimborsi intermedi per le sole attività di orientamento.....	22
10.2.3 Rimborso finali per le azioni di sistema e le attività di orientamento.....	23
10.3 Determinazione della spesa per la Azione di sistema.....	23
10.4 Determinazione della spesa per le attività di orientamento .....	24
10.5 Garanzia Fideiussoria .....	25
10.6 Controllo e rendicontazione.....	25
11. REGIA E MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI .....	25
12. DISPOSIZIONI FINALI .....	26
12.1 Inquadramento giuridico e fiscale delle somme da erogare .....	26
12.2 Informazione e pubblicità .....	27
12.3 Conservazione della documentazione .....	27
13. INFORMATIVA.....	27

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Standard Formativi e Orientamento professionale
Bando per la presentazione di azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità'	Pagina 3 di 28

## 1. PREMESSA

La Regione Piemonte, a partire dall'Atto di Indirizzo sulle azioni di orientamento per l'obbligo formativo 2001-02 e la realizzazione dei successivi atti pluriennali, in collaborazione con le Province, ha consolidato un sistema territoriale di orientamento basato, oltre che alla realizzazione delle azioni specifiche rivolte agli adolescenti e ai giovani fino ai 22 anni, alla diffusione di reti che, a partire dal livello regionale, hanno coinvolto, nei territori, soggetti quali i Comuni, le Scuole, le Agenzie formative, gli Uffici scolastici regionali e provinciali per coordinare e realizzare le attività finalizzate al contrasto della dispersione scolastica e formativa, per il successo formativo e l'occupabilità.

Con l'Atto di indirizzo sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità, Periodo 2015-2017<sup>1</sup>, la Regione, in accordo con la Città Metropolitana di Torino e le Province, avvia la **sperimentazione a regia regionale** di azioni di orientamento a finalità educativa, informativa, di accompagnamento e di consulenza, in coerenza con il quadro nazionale, focalizzando gli interventi sulle fasi "tipiche" di transizione dall'istruzione alla formazione professionale e fino all'accompagnamento degli adolescenti e dei giovani all'inserimento nel mercato del lavoro.

L'obiettivo del presente bando è l'individuazione di reti di operatori che, a vario titolo, si occupano di orientamento, al fine di realizzare **azioni preventive** della dispersione scolastica e formativa, rivolte a tutti i soggetti presenti nei sistemi dell'istruzione e della formazione in forte sinergia con le attività promosse dalle Scuole e/o da altri Enti e **azioni curative** volte al recupero della dispersione scolastica e formativa e finalizzate all'occupabilità.

L'intento della sperimentazione è, da un lato, quello di sostenere, anche attraverso azioni di sistema, l'adeguamento del sistema regionale di orientamento ai recenti Accordi nazionali sull'orientamento, dall'altro di attuare interventi rivolti alle persone in coerenza ed integrazione con le azioni di politica attiva indirizzate al medesimo target di utenza, già attivate nell'ambito della programmazione regionale.

La Regione Piemonte, attraverso il Gruppo tecnico previsto dall'Atto di indirizzo e il cui funzionamento è disciplinato al cap. 11 del presente Bando, monitorerà l'impianto e la realizzazione delle azioni di orientamento e di sistema.

## 2. CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI

### 2.1 Oggetto del Bando

In attuazione degli indirizzi della D.G.R. n.32-2399 del 9/11/2015 il presente bando prevede la presentazione di una **unica proposta progettuale** per area territoriale (di cui al cap. 2.5), per la realizzazione di due tipologie di attività:

<sup>1</sup> D.G.R. n. n.32-2399 del 9/11/2015

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Standard Formativi e Orientamento professionale
Bando per la presentazione di azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità'	Pagina 4 di 28

- Attività di sistema e di coordinamento per l'attuazione di progetti, rivolti a strutture e sistemi, aventi la finalità di qualificare il sistema dell'orientamento, in raccordo costante con la Regione Piemonte, e, in particolare, focalizzando l'attenzione sull'organizzazione dei servizi, lo stato di avanzamento delle attività e la diffusione finale degli esiti della sperimentazione;
- Attività di orientamento rivolte alle persone, ripartite nelle funzioni informativa, di accompagnamento a specifiche esperienze di transizione e di consulenza orientativa finalizzate al successo formativo e all'occupabilità, che si concludono con la fase di pianificazione di un progetto formativo e di inserimento in uno specifico percorso di istruzione, di formazione professionale e/o di apprendistato e/o di un progetto di inserimento lavorativo<sup>2</sup>, in coerenza anche con quanto offerto nell'ambito del programma sulla "Garanzia Giovani"<sup>3</sup>.

## 2.2 Destinatari delle attività di orientamento

Sono destinatari delle attività di cui al presente Bando:

- adolescenti dai 12 ai 15 anni compiuti, con le seguenti caratteristiche: frequentanti o che abbiano interrotto/terminato la frequenza nel sistema dell'istruzione, della formazione e dell'apprendistato; in dispersione o a rischio di dispersione scolastico-formativa; in situazione di disagio sociale; soggetti che vogliono cambiare/scegliere il proprio percorso formativo;
- giovani dai 16 ai 22 anni compiuti, con le seguenti caratteristiche: frequentanti o che abbiano interrotto/terminato la frequenza nel sistema dell'istruzione, della formazione e dell'apprendistato; in dispersione o a rischio di dispersione scolastico-formativa; in situazione di disagio sociale; soggetti che vogliono cambiare/scegliere il proprio percorso formativo.

La Regione, inoltre, stabilisce che i giovani tra i 12 e i 15 anni siano il target prioritario di intervento e che vi sia un risultato atteso di coinvolgimento dei giovani in tale fascia di età pari al 70% dei destinatari complessivi coinvolti.

## 2.3 Soggetti attuatori/Beneficiari

La presentazione di progetti di cui al presente Bando è riservata a Raggruppamenti temporanei (R.T) composti da operatori accreditati per l'orientamento riferiti alle seguenti tipologie:

- Enti con finalità statutaria di orientamento professionale ex L.R. 63/95 art.5
- Agenzie Formative ex L.R. 63/95 art. 11, comma 1, lettere a), b) e c), inclusa Città Studi S.p.A. localizzate in Piemonte.
- Università, Politecnico e Istituti di Alta formazione artistica e musicale, limitatamente alla realizzazione di azioni di orientamento finalizzate alla scelta dei percorsi di laurea universitari e dei corsi dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica in conformità con quanto disposto dal D. Lgs. n. 21 del 14/01/2008.

<sup>2</sup> Particolare attenzione dovrà essere rivolta all'utenza immigrata, prevedendo eventuali attività di supporto, in affiancamento alle azioni di orientamento proposte.

<sup>3</sup> Direttiva pluriennale per l'attuazione del Piano Regionale Garanzia Giovani di cui alla D.G.R n. 34 - 521 del 3 novembre 2014 e s.m.i.



Direzione regionale Coesione sociale	Settore Standard Formativi e Orientamento professionale
Bando per la presentazione di azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità'	Pagina 5 di 28

Capofila dei R.T. dovrà essere un'Agenzia accreditata, ai sensi della D.G.R. n. 29-3181 del 19 giugno 2006 e s.m.i., sulle quattro macro aree dell'orientamento, con ampia esperienza nell'area territoriale di riferimento in cui viene presentata la proposta di finanziamento. Con ampia esperienza si intende la partecipazione documentata, in almeno 3 anni solari fra i 5 immediatamente precedenti la data di presentazione della domanda, ad attività assimilabili a quelle oggetto del presente Bando.

Una singola Agenzia potrà essere capofila in non più di due aree territoriali, tra quelle previste nell'Atto di indirizzo.

I R.T. dovranno fare riferimento a reti territoriali, definite attraverso opportuni Partenariati, che abbiano l'obiettivo del recupero della dispersione scolastica e del successo formativo. La modalità di gestione dei Partenariati è descritta al capitolo 3.

Gli operatori ammissibili potranno fare parte di uno o più R.T. e di uno o più Partenariati se dotati di sedi ed esperienze nei territori di riferimento previsti dall'Atto di indirizzo.

## 2.4 Gruppo di lavoro

I soggetti erogatori del servizio di orientamento dovranno mettere a disposizione un gruppo di esperti in possesso delle seguenti specifiche competenze ed esperienze minime:

1 COORDINATORE RESPONSABILE dell'Agenzia capofila in possesso di diploma di laurea del previgente ordinamento universitario ovvero laurea triennale o magistrale e esperienza professionale almeno quinquennale in programmazione, organizzazione e coordinamento di attività di orientamento e/o di attività assimilabili a quelle oggetto del bando, o se non in possesso di laurea con esperienza almeno settennale.

1 REFERENTE PER OGNI SOGGETTO ATTUATORE DEL R.T. in possesso di diploma di laurea del previgente ordinamento universitario ovvero laurea triennale o magistrale e esperienza professionale almeno quinquennale in attività di orientamento e/o di attività assimilabili a quelle oggetto del bando, o se non in possesso di laurea con esperienza almeno settennale.

UN NUMERO CONGRUO DI ORIENTATORI in possesso di diploma di laurea del previgente ordinamento universitario ovvero laurea triennale o magistrale e esperienza professionale almeno triennale in attività di orientamento e/o di attività assimilabili a quelle oggetto del bando, o se non in possesso di laurea con esperienza almeno quinquennale.

## 2.5 Aree territoriali di intervento

La ripartizione organizzativa, a livello territoriale, delle azioni di orientamento, di sistema e di coordinamento, previste dal presente bando è individuata nelle seguenti aree di intervento:

- territorio della Provincia di Cuneo,
- territori delle Province di Asti ed Alessandria,
- territori delle Province di Vercelli, Novara, Biella e Verbano Cusio Ossola.

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Standard Formativi e Orientamento professionale
Bando per la presentazione di azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità'	Pagina 6 di 28

## 2.6 Attività finanziate

### 2.6.1 Azioni di sistema e di coordinamento

Obiettivo specifico delle azioni di sistema è l'attuazione di interventi, rivolti a strutture e sistemi, aventi la finalità di qualificare la rete di operatori del sistema regionale dell'orientamento e rendere più continuo ed efficace il raccordo con la Regione Piemonte per massimizzare l'efficacia delle operazioni.

L'azione di sistema e coordinamento prevede, a titolo non esaustivo, lo svolgimento delle seguenti attività:

- sviluppo e sostegno del modello organizzativo della rete/parteneriato descritto nella proposta progettuale;
- coordinamento e organizzazione del raggruppamento e dei servizi di orientamento da erogare, in base ai destinatari e ai territori di riferimento;
- analisi della dispersione scolastica e formativa e proposizione di test e/o modelli per migliorare la capacità di intercettare i giovani che abbandonano prematuramente gli studi, nelle more della completa accessibilità dell'Anagrafe degli studenti;
- elaborazione di strumenti di comunicazione e informazione sulle attività da realizzare;
- monitoraggio delle attività, monitoraggio sull'esito dei percorsi e rilevazione tra i 6 e i 12 mesi, dopo la conclusione dei percorsi di orientamento con esito positivo, del **follow-up**;
- diffusione finale sugli esiti della sperimentazione.

Le attività di cui sopra dovranno essere dettagliate attraverso i format specifici previsti nei modelli di cui all'Allegato C.

Le azioni di sistema dovranno essere realizzate in stretto raccordo con la Direzione regionale.

### 2.6.2 Attività di orientamento

Ai giovani verranno offerti percorsi di orientamento personalizzati progettati in base alla loro 'condizione' e al loro bisogno individuale.

I percorsi si rivolgono agli adolescenti tra i 12 e i 15 anni e ai giovani tra i 16 e i 22 anni e si compongono di servizi e attività di orientamento che possono avere una maggiore o minore intensità a seconda che si tratti di studenti frequentanti, soggetti in dispersione e in condizione di disagio sociale oppure soggetti che hanno terminato o vogliono scegliere/cambiare il proprio percorso di istruzione e formazione.

La realizzazione e gestione delle attività di orientamento prevede l'utilizzo del Piano di Azione Individuale come strumento a supporto della registrazione e rendicontazione delle attività realizzate. Il Piano di Azione Individuale si concretizza attraverso la definizione del Patto di servizio/contratto orientativo, sottoscritto tra destinatario e soggetto attuatore, recante la pianificazione operativa dei servizi .

A conclusione delle attività pianificate sul giovane, l'operatore deve chiudere il Piano di Azione Individuale. Al termine del percorso di orientamento e a chiusura dell'ultimo servizio realizzato, deve essere allegato al

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Standard Formativi e Orientamento professionale
Bando per la presentazione di azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità'	Pagina 7 di 28

PAI il "Documento di restituzione finale" e deve altresì essere compilato il questionario di soddisfazione/gradimento sul servizio ricevuto.<sup>4</sup>

Nella tabella che segue sono elencate le attività di orientamento e il relativo Piano di Azione Individuale (PAI).

**Tabella 1**

Attività di orientamento per adolescenti dai 12 ai 15 anni e per giovani tra i 16 e i 22 anni			
Servizi	Durata	U.C.S.	PAI
OR.1 Sportello informativo	Gratuito, max 30 minuti,		
OR.2 Colloquio intervista mirato	max 2 ore	36.50 €/h	PAI Direttiva Orientamento
OR.3 Seminari e/o incontri orientativi di sensibilizzazione di gruppo	max 3 ore	71,00 €/h per piccoli gruppi: da 6 a 8	
		83,00 €/h per grandi gruppi: ≥ 9	
OR.4 Percorsi integrati di educazione alla scelta di gruppo	max 24 ore	71,00 €/h per piccoli gruppi: da 6 a 8	
		83,00 €/h per grandi gruppi: ≥ 9	
OR.5 Percorsi di orientamento alla professionalità di gruppo	max 24 ore	71,00 €/h per piccoli gruppi: da 6 a 8	
		83,00 €/h per grandi gruppi: ≥ 9	
OR.6 Tutoraggio individuale	max 15 ore	36.50 €/h	
OR.7 Colloqui orientativi individuali	max 6 ore	36.50 €/h	
OR.8 Bilancio motivazionale attitudinale individuale	max 15 ore	36.50 €/h	

<sup>4</sup> I modelli saranno riportati nelle Disposizioni di dettaglio specifiche e saranno messi a disposizione sul sito istituzionale..

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Standard Formativi e Orientamento professionale
Bando per la presentazione di azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità'	Pagina 8 di 28

Allo stesso giovane non possono essere erogati più di una volta i servizi in forma individuale sopra previsti e parimenti il giovane non può partecipare più di una volta ai seminari/percorsi sia che essi siano stati erogati in piccoli o grandi gruppi, salvo casi particolari debitamente motivati e comunicati preventivamente alla Direzione regionale.

Nei percorsi di gruppo il valore atteso minimo è dato dalla frequenza, da parte del numero minimo dei destinatari (6 per i piccoli gruppi e 9 per i grandi gruppi), di almeno i 3/4 del monte ore dei rispettivi percorsi.

Di seguito la descrizione dei contenuti delle attività di orientamento rivolte alle persone:

**OR.1 Sportello informativo (gratuito)**

I soggetti attuatori del R.T. devono attivare sportelli informativi, aperti al pubblico per almeno 20 ore settimanali nelle specifiche sedi territoriali<sup>5</sup> per l'erogazione delle attività di accoglienza.

Il primo contatto con gli utenti potrà avvenire attraverso:

- contatto spontaneo (fisico, telefonico),
- segnalazione dalla rete,
- segnalazione diretta da parte del territorio,

Tale servizio è gratuito e può includere la compilazione della Scheda Anagrafica SILP nel caso in cui il soggetto non è presente nell'Anagrafe Regionale.

**OR.2 Colloquio intervista individuale**

Colloquio con un orientatore al fine di individuare e/o documentare il bisogno orientativo (analisi della domanda) e a delineare la domanda orientativa individuale per una successiva esplorazione finalizzata alla definizione della progettualità individuale.

**OR.3 Seminari e/o incontri orientativi di sensibilizzazione**

Presentazione da parte di orientatori di informazioni relative all'obbligo di istruzione e formativo, modalità di assolvimento dell'obbligo, presentazione e confronto delle opportunità e dell'offerta formativa locale, provinciale e regionale, presentazione delle tipologie di contratti di lavoro.

**OR.4 Percorsi integrati di educazione alla scelta**

Azioni di supporto nella fase di transizione tra i Sistemi (Scuola-FP-lavoro) finalizzate alla presentazione delle opportunità di scelta e relative peculiarità.

Azioni di accompagnamento nelle transizioni tra i Sistemi (Scuola-FP-lavoro) co-progettate tra i soggetti del Partenariato. I percorsi di Educazione alla scelta sono, di norma, da realizzare nelle classi seconde e terze delle Scuole secondarie di I grado.

**OR.5 Percorsi di orientamento alla professionalità**

<sup>5</sup> In sinergia con la DGR 30-4008 del 11/6/2012 e la Scheda 1-A della Garanzia giovani nazionale .

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Standard Formativi e Orientamento professionale
Bando per la presentazione di azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità'	Pagina 9 di 28

Azioni di supporto nella fase di transizione tra i Sistemi (Scuola-FP-Università-lavoro) finalizzate alla presentazione delle opportunità e relative peculiarità e/o acquisizione di strumenti di esplorazione delle professioni e di ricerca attiva del lavoro.

#### **OR.6** Tutoraggio formativo individuale

Supporto e accompagnamento del soggetto alla realizzazione del suo progetto orientativo. Il tutoraggio, in ogni caso, deve avere come durata massima 15 ore ripartite in non più di due ore settimanali.

#### **OR.7** Colloqui orientativi

Colloquio di consulenza orientativa per migliorare la conoscenza di sé al fine di definire meglio il proprio progetto individuale (conferma, miglioramento, potenziamento della scelta già individuata o in fase di definizione), verifica della coerenza del proprio progetto.

#### **OR.8** Bilancio motivazionale attitudinale

Percorso Individuale di approfondimento delle potenzialità, abilità e conoscenze a sostegno delle situazioni caratterizzate da assenza progettuale o da scarsa capacità di scelta, finalizzato ad elaborare una scelta e un progetto individuale.

Per rafforzare la terzietà degli interventi e sviluppare altresì la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti, le azioni di orientamento realizzate negli Istituti scolastici, dagli operatori dei R.T., dovranno essere svolte, di norma, con modalità che prevedano la co-progettazione e l'affiancamento con i docenti individuati dalle Scuole. A tal fine, il soggetto attuatore potrà rilasciare ai docenti, al termine delle attività, apposita certificazione attestante le attività svolte in affiancamento.

### **2.7 Durata del Bando**

Il Bando ha una durata triennale e le attività previste possono essere avviate a partire dal giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria dei soggetti attuatori (vedi capitolo 8).

## **3. LA RETE/PARTENARIATO TERRITORIALE**

La rete/partenariato territoriale costituisce l'elemento caratterizzante del nuovo sistema del diritto all'apprendimento per tutta la vita. Come richiamato nelle "Linee guida nazionali sull'orientamento", quando si parla di rete si fa riferimento ad un sistema di "Governance multilivello" e alle sue articolazioni che vede coinvolti tutti i Sistemi competenti con la finalità di "coordinare e condividere i processi decisionali delle politiche di orientamento in cui ciascun soggetto si riconosce corresponsabile di una strategia che, coinvolgendo sia il livello politico-istituzionale sia quello tecnico-operativo, valorizza la

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Standard Formativi e Orientamento professionale
Bando per la presentazione di azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità'	Pagina <b>10</b> di 28

programmazione e la realizzazione di interventi di orientamento integrati, continui e rispondenti ai bisogni della persona”<sup>6</sup>.

A livello territoriale, i Partenariati dovranno essere costituiti attraverso opportuni Accordi. Gli stessi potranno essere composti, oltre che dagli ulteriori soggetti indicati al cap. 2.3, da uno o più soggetti riferiti a:

- Comuni ed altri Enti locali;
- Istituzioni scolastiche dell’Istruzione secondaria di primo e di secondo grado anche consorziate con soggetti pubblici e privati ai sensi del comma 10, art.7, D.P.R. 275/1999;
- Centri per l’Impiego (Cpl) e Operatori accreditati per i Servizi al lavoro ai sensi della D.G.R. n. 30-4008 del 11 giugno 2012<sup>7</sup>;
- Servizi sociali e/o socioassistenziali;
- Associazioni di volontariato che operano nell’ambito educativo/formativo e nel recupero della dispersione scolastica/formativa<sup>8</sup>.
- Associazioni imprenditoriali, sindacali e Fondazioni bancarie<sup>9</sup>.

Per quanto riguarda il partenariato dovranno essere indicati i ruoli dei diversi soggetti, a titolo esemplificativo:

- le istituzioni Scolastiche e le Università potranno fornire informazioni dettagliate sulle opportunità formative e/o professionali dei giovani in uscita dai percorsi scolastici e formativi e sui fabbisogni orientativi degli studenti fornendo informazioni qualitative e quantitative;
- i Comuni, anche attraverso gli uffici Informagiovani, potranno mettere in campo azioni positive di supporto e guida che consentano ai giovani la partecipazione consapevole alle azioni previste dal Bando ed erogate dai soggetti affidatari;
- la Città Metropolitana di Torino, le Province, i CPI, sulla base delle rispettive competenze, potranno segnalare i casi di adolescenti e giovani in dispersione scolastica/formativa al fine di usufruire dei servizi di orientamento programmati dai R.T.;
- i Servizi sociali e socio assistenziali potranno indicare le situazioni di disagio e di richiesta di presa in carico da parte di soggetti svantaggiati e/o disabili in dispersione scolastica/formativa.
- le Associazioni imprenditoriali, sindacali e le Fondazioni bancarie potranno fornire informazioni sulle attività specifiche e sviluppare possibili sinergie e collaborazioni.

<sup>6</sup> Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti Locali concernente la definizione delle linee guida del sistema nazionale sull'orientamento permanente, sancito in Conferenza Unificata nella seduta del 5 dicembre 2013 (rep. Atti n. 136/CU).

<sup>7</sup> Si fa riferimento in particolare a quegli operatori che hanno stipulato intese e/o accordi con Enti pubblici in riferimento ai destinatari previsto dal presente atto.

<sup>8</sup> Ove esistenti e attive nell’area territoriale di riferimento.

<sup>9</sup> Che hanno iniziative sull’orientamento nelle specifiche aree territoriali.

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Standard Formativi e Orientamento professionale
Bando per la presentazione di azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità'	Pagina 11 di 28

Per la partecipazione dei soggetti alla rete/partenariato non sono previsti contributi o spese a valere sul presente bando.

#### 4. RISORSE DISPONIBILI E CIRCUITO FINANZIARIO

Le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione del presente provvedimento ammontano ad Euro 2.180.499,13, a valere sui finanziamenti POR-FSE 2014/2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione":

Asse	Priorità d'investimento	Obiettivo specifico	Azione
3 Istruzione e formazione	10.i "Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione"	10 "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa"	10.1 "Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi".

Le risorse finanziarie sono ripartite tra le aree territoriali di intervento in funzione della popolazione di riferimento, giovani tra i 12 e i 22 anni<sup>10</sup>, e sono suddivise tra azioni di orientamento e azioni di sistema e coordinamento (10% delle risorse complessive), come da tabella seguente:

**Tabella 2**

Area Territoriale	% popolazione regionale 12-22 anni	Totale risorse (euro)	Risorse attività orientamento (90%)	Risorse azioni di sistema (10%)
Territori delle Province di Asti ed Alessandria	13,87%	624.298,70	561.868,83	62.429,87
Territorio della Provincia di Cuneo	14,62%	657.778,21	592.000,39	65.777,82

<sup>10</sup> Numero di adolescenti e giovani di età compresa tra i 12 e i 22 anni al 31/12/2013, Fonte: Banca Dati Demografica Evolutiva (BDDE) della Regione Piemonte.

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Standard Formativi e Orientamento professionale
Bando per la presentazione di azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità'	Pagina 12 di 28

Territori delle Province di Vercelli, Novara, Biella e Verbano Cusio Ossola	19,96%	898.422,22	808.580,00	89.842,22
<b>TOTALE</b>		<b>2.180.499,13</b>	1.962.449,22	218.049,91

Eventuali variazioni in corso d'opera, di tale ripartizione, giustificate da una oggettiva rilevazione dei bisogni orientativi che può mutare nel tempo, potranno essere disposte dalla Direzione Coesione Sociale della Regione Piemonte.

Si ricorda che le attività di orientamento devono essere rivolte per almeno il **70% al target** "adolescenti tra i 12 e i 15 anni"; tale risultato atteso sarà oggetto di osservazione e valutazione in fase di realizzazione delle attività ed eventualmente rideterminato dalla Direzione Coesione regionale.

**Tabella 3**

Area Territoriale	Risorse attività orientamento (90% del totale)	Risorse per adolescenti 12-15 anni (70%)	Risorse per giovani 16-22 anni (30%)
Territori delle Province di Asti ed Alessandria	561.868,83	393.308,18	168.560,65
Territorio della Provincia di Cuneo	592.000,39	414.400,27	177.600,12
Territori delle Province di Vercelli, Novara, Biella e Verbano Cusio Ossola	808.580,00	566.006,00	242.574,00
<b>TOTALE</b>	1.962.449,22	1.373.714,45	588.734,77

Al fine di garantire una presenza significativa e costante dei servizi di orientamento durante i tre anni di programmazione del presente provvedimento, è necessario che la pianificazione delle attività sia ripartita annualmente a partire dalla proposta progettuale e durante la realizzazione delle stesse.

## 5. INTEGRAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI

Su tutte le azioni devono necessariamente essere valorizzati i principi orizzontali d'intervento come indicato al cap. 11 del POR FSE Regione Piemonte 2014/2020. Il mancato inserimento dei principi orizzontali di Sviluppo Sostenibile e Parità tra uomini e donne e non discriminazione comporterà la NON AMMISSIONE dell'intervento.



Direzione regionale Coesione sociale	Settore Standard Formativi e Orientamento professionale
Bando per la presentazione di azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità'	Pagina <b>13</b> di 28

### 5.1. Sviluppo sostenibile

Lo sviluppo sostenibile assume un ruolo di primo piano tra gli obiettivi che l'Unione Europea si prefigge di perseguire. Esso costituisce uno dei tre pilastri su cui si fonda la nuova Strategia Europa 2020, che mette al centro dell'azione dell'Europa e degli Stati membri la promozione di una crescita sostenibile, attraverso l'incentivazione di un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva. Il Fondo Sociale non potrà rivestire un ruolo importante nel perseguimento dell'obiettivo, se non informando ed educando i cittadini sulle tematiche dell'ecologia e della sostenibilità ambientale. In questo senso saranno considerati prioritari i progetti che diano evidenza di specifiche azioni e modalità di sensibilizzazione dei destinatari sui temi dello sviluppo sostenibile.

### 5.2 Pari opportunità e non discriminazione

Il principio in parola, sancito, tra l'altro, dall'art. 19 TFEU<sup>11</sup>, è volto a garantire la promozione delle pari opportunità e a prevenire le discriminazioni fondate sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale. In conformità con le diverse disposizioni normative vi è inoltre l'obbligo di garantire l'accessibilità e la partecipazione alle persone disabili. Al fine di assicurare il rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione potranno essere considerati prioritari i progetti che diano evidenza di specifiche azioni e modalità di sensibilizzazione dei destinatari su tale tema.

### 5.3 Parità tra uomini e donne

Il principio di parità tra donne e uomini deve essere inteso secondo molteplici e complementari declinazioni operative:

- evitando discriminazioni di genere nell'accessibilità agli interventi;
- favorendo l'equilibrio di genere nella partecipazione a professioni, mestieri e formazione, in quanto le donne continuano ad essere sovrarappresentate in alcuni settori, ad esempio in quelli scarsamente retribuiti o poco qualificati, e sottorappresentate in altri settori più qualificati o nelle posizioni decisionali;
- favorendo interventi di conciliazione lavoro/vita privata;
- sensibilizzando l'opinione pubblica sul tema della condivisione del lavoro di cura all'interno della coppia;
- favorendo il cambiamento culturale in ordine alla parità di genere ed al contrasto alla violenza sulle donne, a partire dall'ambito educativo e formativo anche considerando quanto previsto dalla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul).

<sup>11</sup> Trattato sul finanziamento dell'Unione Europea, G.U. n. C 326 del 26/10/2012.

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Standard Formativi e Orientamento professionale
Bando per la presentazione di azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità'	Pagina 14 di 28

Al fine di assicurare il rispetto del principio di parità tra uomini e donne potranno essere considerati prioritari i progetti che diano evidenza di specifiche azioni e modalità di sensibilizzazione dei destinatari su tale tema e prevedano nell'ambito dei progetti figure di riferimento quali esperti/e di parità.

## 6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte progettuali per le attività vanno presentate seguendo le specifiche procedure e utilizzando l'apposita modulistica.

La valutazione delle proposte progettuali avverrà mediante verifica di ammissibilità e di merito della domanda e nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in merito alle azioni e alle disposizioni previste dal presente bando.

Le domande di candidatura da parte dei soggetti beneficiari dovranno essere presentate **esclusivamente** per mezzo della procedura informatizzata disponibile su internet all'indirizzo:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/lavoro> – Servizio "Presentazione Domanda"

La procedura, funzionale all'eliminazione degli errori di compilazione e necessaria per ridurre i controlli, consentirà l'inserimento e la trasmissione diretta e immediata di tutti i dati richiesti; consentirà inoltre la stampa del modulo ufficiale di presentazione.

Al fine di garantire la corrispondenza con le informazioni trasmesse, il modulo originale di domanda è prodotto direttamente dalla procedura informatizzata. Tale modulo, regolarizzato ai sensi della normativa sul bollo, dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante (o procuratore speciale) del R.T..

La domanda, completa degli allegati richiesti, dovrà essere recapitata presso:

Regione Piemonte

Direzione Coesione Sociale - Segreteria del Settore Standard Formativi e Orientamento professionale

Via Magenta,12 – 10128 Torino;

La presentazione delle domande dovrà avvenire nei seguenti periodi di apertura del relativo sportello :

**dal 19/01/2016 al 22/01/2016 ore 10 - 12,30**

Alla domanda deve essere allegata, a pena di esclusione, la fotocopia del documento di identità del legale rappresentante.

Per i R.T. si precisa che sono ammissibili le domande inoltrate da raggruppamenti costituenti o già costituiti all'atto della presentazione. Nelle apposite sezioni del modulo di presentazione devono essere riportati gli estremi dei dati dei componenti il raggruppamento. Nella domanda deve essere dichiarato l'impegno a costituirsi in R.T. a seguito di approvazione del progetto. In caso di R.T. già costituiti deve essere allegata alla domanda la copia dell'atto notarile di costituzione.

Il modulo originale non dovrà riportare cancellazioni, correzioni né alcuna modifica pena l'inammissibilità della domanda; in caso di errore di compilazione si dovrà ripetere la procedura con i dati corretti e conseguentemente trasmettere e stampare una nuova versione corretta del modulo.

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Standard Formativi e Orientamento professionale
Bando per la presentazione di azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità'	Pagina <b>15</b> di 28

Le domande pervenute fuori dai termini previsti dal presente bando saranno respinte. Non fa fede il timbro postale.

Il progetto, allegato alla domanda di finanziamento, dovrà essere redatto secondo le indicazioni riportate nei Modelli (allegato C) e presentato in formato cartaceo.

### 6.1 Documentazione obbligatoria di ammissibilità

La domanda si intende completa in quanto composta dalla seguente documentazione:

- a) Modulo di domanda, compilato in ogni sua parte, accedendo al sito <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/lavoro> – Servizio “Presentazione Domanda”, e sottoscritto nelle forme previste dalla vigente normativa con l’impegno a garantire l’autenticità delle informazioni contenute nel modulo medesimo;
- b) Fotocopia del documento di identità in corso di validità del firmatario della domanda (qualora la firma non sia autenticata secondo altre modalità previste dalla legge);
- c) copia conforme dello Statuto dell’Agenzia capofila e di tutti i soggetti del Raggruppamento temporaneo (nel caso in cui siano già in possesso dell’Amministrazione Regionale vanno indicati gli estremi della consegna e un’autocertificazione che attesti che, nel frattempo, non sono intervenute modifiche). Per le Agenzie formative, di cui alla LR. 63/95, articolo 11 lettera b), la documentazione deve essere integrata dalla copia conforme dello Statuto del soggetto emanante;
- d) le autodichiarazioni di tutti i soggetti del raggruppamento temporaneo inerenti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 09/04/2008 n° 81, l’impegno a garantire senza alcuna delega le attività oggetto del presente bando;
- e) la proposta progettuale, redatta secondo il format di cui all’Allegato C;
- f) C.V. delle figure professionali aventi i requisiti professionali minimi indicati al paragrafo 2.4;
- g) C.V. dei referenti dei soggetti facenti parte del R.T. e degli orientatori aventi i requisiti professionali minimi specificati al paragrafo 2.4;
- h) C.V. del/della referente delle Pari Opportunità (attestante la competenza indicata), a livello di soggetto proponente, e una relazione sintetica sull’attività dell’Agenzia capofila nell’ambito delle P.O;
- i) dichiarazione di tutti i soggetti interessati attestante l’intento di costituire il Raggruppamento Temporaneo, recante l’indicazione dell’Agenzia capofila; nel caso di R.T. già costituiti copia dell’atto notarile di costituzione;
- j) dichiarazione di tutti i soggetti interessati attestante l’intento di costituire la rete/ partenariato,

Le attestazioni rese in **autocertificazione** sono soggette al controllo da parte degli uffici preposti, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta l'immediata cancellazione della domanda ovvero la sospensione dell'autorizzazione eventualmente già emessa e l'avvio del procedimento per la relativa revoca.

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Standard Formativi e Orientamento professionale
Bando per la presentazione di azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità'	Pagina 16 di 28

## 6.2 Variazioni in corso d'opera

Le variazioni in corso d'opera in termini di dati identificativi degli Operatori o delle sedi accreditate dovranno essere tempestivamente comunicate alla Regione, che procederà a valutare e autorizzare le suddette richieste.

## 7. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Il Comitato di Sorveglianza dei POR FSE-FESR 2007-2013 e 2014-2020 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 12 giugno 2015, *"Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni"*<sup>12</sup> in conformità alle disposizioni di cui all' art.110 del Regolamento (UE) 1303/2013. Le specificazioni previste in tale documento vengono dunque applicate in sede di selezione delle proposte progettuali a valere sul presente Bando.

La selezione delle operazioni si realizza in due differenti e successivi momenti: **verifica di ammissibilità e valutazione**.

### 7.1. Verifica di ammissibilità

La verifica di ammissibilità della domanda si realizza espletando i controlli sotto indicati:

- a) conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previste dall'avviso pubblico/bando di riferimento;
- b) verifica dei requisiti del proponente;
- c) verifica dei requisiti di progetto

come di seguito esplicitati:

#### a) **Conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previste dal bando in oggetto**

Non saranno ammissibili le domande:

- presentate senza la firma del Legale rappresentante o procuratore;
- pervenute oltre i termini previsti;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per l'identificazione e la valutazione delle proposte;
- non corredate della documentazione obbligatoria richiesta;
- non provviste dell'indicazione attestante la presenza di un/una referente per le pari opportunità con relativo curriculum vitae (attestante la competenza indicata), dell'Agenzia capofila del R.T.;
- non corredate della relazione sintetica sulle attività nell'ambito delle pari opportunità dell'Agenzia capofila del R.T.;

<sup>12</sup> Recepite con DGR n. 15-1644 del 29/06/2015

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Standard Formativi e Orientamento professionale
Bando per la presentazione di azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità'	Pagina 17 di 28

- non corredate dei C.V. del coordinatore, dei referenti e degli orientatori aventi i requisiti professionali minimi specificati nel paragrafo 2.4.

#### **b) Verifica dei requisiti del proponente**

Non saranno ammissibili le domande:

- presentate da soggetti diversi da quelli indicati come "Soggetti attuatori/Beneficiari" al punto 2.3;
- non adeguate in termini di capacità amministrativa, finanziaria e operativa (per i soggetti già accreditati la verifica tiene conto di quanto già controllato in fase di accreditamento);
- in contrasto con gli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro, regolarità fiscale e contributiva;
- recanti situazioni di incompatibilità: condizione di non titolarità a presentare domanda a seguito di revoca dell'accREDITAMENTO; sospensione dell'accREDITAMENTO (in tale ultimo caso la domanda è ammessa con riserva e valutata. L'ammissione o il rigetto definitivo sono condizionati all'esito della procedura di sospensione).

#### **c) Verifica dei requisiti di progetto**

Non saranno ammissibili i progetti:

- non pienamente aderenti all'ambito di applicazione dell'FSE;
- recanti incompatibilità dell'operazione proposta con le attività previste dal POR FSE della Regione Piemonte;
- privi dei requisiti giuridici, soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa e dal Bando;
- non rispondenti alle tipologie previste dal Bando;
- recanti duplicazione di finanziamenti da fondi comunitari, nazionali e regionali;
- rivolti a destinatari non compresi tra quelli previsti;
- recanti palesi incongruenze tra le caratteristiche dei destinatari, o la durata proposta;
- mancanti di una contestualizzazione delle tematiche relative allo sviluppo sostenibile;
- mancanti dei principi generali di promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione;
- privi di dati essenziali per la valutazione.

### **7.2 Classi di valutazione**

La Regione Piemonte ricorre ad una procedura aperta di selezione dei progetti relativi ad attività di orientamento in accordo con i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, economicità, efficacia, tempestività, correttezza.

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Standard Formativi e Orientamento professionale
Bando per la presentazione di azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità'	Pagina <b>18</b> di 28

Sarà costituito un nucleo di valutazione composto da personale della Direzione regionale Coesione Sociale, della Città Metropolitana di Torino e delle Province<sup>13</sup>.

Per l'attuazione del processo di valutazione dei progetti e di formazione della graduatoria, sono adottate le seguenti classi di selezione, con i relativi pesi:

<b>Classi di valutazione</b>	<b>Peso relativo</b>
<i>A - Soggetto proponente</i>	30%
<i>B - Caratteristiche della proposta progettuale</i>	50%
<i>C - Priorità</i>	10%
<i>D - Sostenibilità</i>	10%

**N.B. in osservanza dei vincoli posti da “Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni” il peso delle classi A- B-D è compreso tra 60 e 90%.**

In considerazione del quadro regolamentare e procedurale vigente in materia ai fini del presente bando non viene applicata la classe di valutazione “E-Offerta economica” in quanto, per le azioni di orientamento, i preventivi di spesa sono determinati sulla base di parametri e Unità di Costo Standard (U.C.S.) definiti dall'Autorità di gestione.

Per maggiori dettagli si rinvia al “Manuale di valutazione” (Allegato B – Manuale per la valutazione ex ante dei progetti presentati).

#### ***Classe A - Soggetto proponente***

In tale ambito la valutazione avrà ad oggetto l'esperienza pregressa del soggetto proponente e la sua capacità di creare reti e partenariati nel territorio oggetto del presente bando.

Ai nuovi Enti o a quelli che non hanno un pregresso documentabile inerente le stesse tipologie di azioni verrà assegnato un punteggio tale da assicurare una adeguata pluralità dell'offerta sul territorio, così come previsto ne “Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni”.

#### ***Classe B - Caratteristiche della proposta progettuale***

La valutazione di questa classe dovrà tenere conto della qualità complessiva del progetto con indicatori che misureranno, tra le altre, la qualità della proposta, delle risorse umane coinvolte, dei materiali e strumenti, della metodologia di follow up, e delle sinergie con altre iniziative analoghe.

#### ***Classe C - Priorità***

<sup>13</sup> Compatibilmente e in funzione dei cambiamenti istituzionali e organizzativi in atto in funzione di quanto previsto dalla L.R. 23/2015.

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Standard Formativi e Orientamento professionale
Bando per la presentazione di azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità'	Pagina <b>19</b> di 28

In tale ambito la valutazione dovrà premiare i progetti che meglio rispondono alle priorità della programmazione.

### **Classe D - Sostenibilità**

In tale ambito la valutazione avrà ad oggetto l'organizzazione e le strutture, con particolare riferimento all'adeguatezza, per ogni sede operativa, della struttura, in termini sia di spazi fisici, laboratori, attrezzature specialistiche e alla sostenibilità rispetto alla proposta progettuale.

### **7.3 Oggetti e criteri di valutazione**

<b>CLASSE</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>CRITERIO</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
<b>A) SOGGETTO PROPONENTE</b>	A.1 esperienza pregressa	1) Numero di progetti/commesse assimilabili realizzate nei tre anni solari tra i cinque immediatamente precedenti la data di pubblicazione della domanda da ognuno dei componenti il R.T. nell'area territoriale di riferimento. 2) Valore del finanziamento dei progetti/commesse assimilabili realizzate nei tre anni solari tra i cinque immediatamente precedenti la data di pubblicazione della domanda da ognuno dei componenti il R.T. nell'area territoriale di riferimento	300
	A.2 Raggruppamento Temporaneo (R.T.)	3) Adeguatezza della composizione del raggruppamento temporaneo	
	A.3 Reti/partenariato	4) Numero soggetti componente la rete	
<b>B) CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE</b>	B.1 congruenza	5) Congruenza tra contenuti, progettazione, durata, tipologia di utenti e aspetti organizzativi dell'intervento, materiali e strumenti 6) Chiara esposizione dei risultati attesi, della metodologia e degli strumenti per monitorare gli esiti delle azioni di orientamento 7) Chiara esposizione degli strumenti per le azioni di follow up 8) Chiara descrizione delle modalità di disseminazione delle attività di progetto 9) Adeguatezza delle risorse umane coinvolte nell'attuazione del progetto in relazione agli obiettivi che si vogliono raggiungere	500
<b>C) PRIORITA'</b>	C.1 priorità della programmazione	10) Rispondenza ai principi orizzontali del P.O.R. F.S.E. 2014 -2020	100
	C.2 priorità del bando	11) Accesso e fruibilità degli interventi orientativi da parte degli adolescenti e dei giovani	

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Standard Formativi e Orientamento professionale
Bando per la presentazione di azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità'	Pagina <b>20</b> di 28

<b>D) SOSTENIBILITA'</b>	D.1) Organizzazione e strutture	<i>12) Capacità organizzativa nel formulare proposte sostenibili in relazione alle strutture disponibili</i>	100
<b>Totale</b>			<b>1000</b>

**Non sono in ogni caso da considerarsi finanziabili** progetti che, a seguito della valutazione, abbiano ottenuto un punteggio inferiore a **350 punti di congruenza e a 600 punti complessivi**.

Ai fini dell'ammissibilità delle domande, per ogni sede operativa accreditata, l'Operatore dovrà autocertificare (in base al DPR 445/2000) il rispetto di quanto previsto dal MANUALE OPERATIVO SINOTTICO per l'ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE DI ORIENTAMENTO approvato con D.G.R. n. 163 del 28/02/03.

## 8. FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

A seguito del processo di valutazione, sono approvate le seguenti graduatorie in base al punteggio totale ottenuto dalle singole proposte:

- progetti approvati e finanziati;
- progetti approvati e non finanziati;
- progetti respinti in istruttoria.

Il finanziamento dell'unico progetto approvato e finanziato per macro area territoriale avviene nel rispetto dell'ordine definito dalla graduatoria.

L'autorizzazione a realizzare il progetto approvato e finanziato è disposta dalla Direzione regionale Coesione Sociale mediante un apposito provvedimento, subordinato all'esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia ed al controllo del possesso dei requisiti, nei casi previsti dalla stessa norma.

Qualora le informazioni di cui all'art.91 del D.Lgs. 159/2011 abbiano dato esito positivo il predetto provvedimento è annullato in sede di autotutela e al beneficiario non sarà corrisposto alcun contributo.

Nel caso sia stato dichiarato l'intento a costituire il R.T., il suddetto provvedimento di autorizzazione è inoltre subordinato alla costituzione effettiva e alla presentazione della copia conforme del relativo atto.

Nel caso sia stato dichiarato l'intento a costituire il partenariato, il suddetto provvedimento di autorizzazione è subordinato alla sottoscrizione dell'Accordo e alla presentazione del relativo atto.

Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a comunicare tempestivamente alla Direzione regionale Coesione sociale ogni modificazione intervenuta successivamente all'autorizzazione negli assetti proprietari, nella struttura di impresa e negli organismi tecnici e amministrativi.

Le graduatorie sono formulate secondo un ordine decrescente dei progetti, in relazione al punteggio totale ottenuto; pertanto, nel rispetto della graduatoria, i progetti eccedenti la dotazione disponibile vengono inseriti in graduatoria come non finanziabili.



Direzione regionale Coesione sociale	Settore Standard Formativi e Orientamento professionale
Bando per la presentazione di azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità'	Pagina 21 di 28

## 9. ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

### 9.1 Assegnazione risorse

Per garantire che la realizzazione delle attività da parte dei soggetti attuatori siano volte al raggiungimento degli obiettivi definiti nell'Atto Indirizzo, la Regione stabilisce le seguenti modalità di erogazione delle risorse:

- ✓ ad inizio attività la Regione eroga un **anticipo** pari al 10% del valore complessivo delle attività finanziate (azioni di sistema e attività di orientamento);
- ✓ in seguito all'esaurimento di tali risorse le attività di orientamento e di sistema sono finanziate solo quando realizzate (*a consumo*), così come specificato al punto 10.2.2.

### 9.2. Realizzazione delle attività

Entro 30 giorni lavorativi dalla data di approvazione del progetto, il soggetto attuatore deve comunicare, all'ufficio competente, l'inizio delle attività ivi previste (Azione di sistema e Azioni di orientamento).

Prima dell'avvio delle attività dovranno essere comunicati alla Direzione Coesione sociale della Regione sedi e orari di apertura degli sportelli informativi.

La gestione dei PAI individuali è strutturata come già sinteticamente descritto al paragrafo 2.6.2 e sarà descritta nelle Disposizioni di Dettaglio.

Le informazioni contenute nel Piano di Azione individuale devono corrispondere a quelle presenti sui Registri cartacei delle attività, così come indicato nelle Disposizioni di dettaglio.

Le modalità di utilizzo del Sistema Informativo Lavoro e del Piano di Azione Individuale sono descritte nelle Linee Guida regionali approvate con DD n. 61 del 4 febbraio 2014<sup>14</sup>.

## 10. DETERMINAZIONE DELLA SPESA E LIMITI DI COSTO

Ai fini del calcolo della spesa delle attività ammissibili nel presente Bando sono applicati i seguenti parametri di costo:

- Unità di Costo Standard (U.C.S.) così come definite con la D.G.R. n. 25-12513 del 9/11/2009<sup>15</sup>, e, in particolare, quelle già adottate per la programmazione relativa alle attività di formazione iniziale

<sup>14</sup> "Disciplina dell'accreditamento dei servizi al lavoro, approvazione di specifiche linee guida per gli operatori dei servizi, finalizzate al presidio del processo di erogazione, ai sensi della D.G.R. 30-4008 del 11/06/2012".

<sup>15</sup> D.G.R. n. 25-12513 del 9/11/2009 di applicazione della semplificazione prevista dall'art. 11.3 lett. b (i) (ii) (iii) del Reg. CE n. 1081/2006 modificato dal Reg. (CE) 396/2009 relativo alle modalità di esposizione dei costi ammissibili ad un contributo del FSE (Fondo Sociale Europeo).

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Standard Formativi e Orientamento professionale
Bando per la presentazione di azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità'	Pagina <b>22</b> di 28

finalizzata ad assolvere l'obbligo di istruzione e il diritto/dovere<sup>16</sup>, riferite agli interventi assimilabili, per quanto riguarda i destinatari e gli obiettivi delle azioni, ai percorsi per i giovani coinvolti nei Laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti, suddivisi per piccoli e grandi gruppi, e alle attività individuali di sostegno e recupero;

- costi reali relativi alle azioni di sistema e coordinamento così come definiti al successivo par. 10.3.

La delega non è ammissibile né per le azioni di sistema e coordinamento né per le azioni di orientamento rivolte alle persone.

### 10.1 Definizione di operazione

Fermo restando quanto previsto dalle disposizioni comunitarie (art. 2 del Reg. n. 1303/2013) in ordine al concetto di operazione, nel caso specifico l'operazione è rappresentata dall'insieme delle attività progettate e realizzate nella singola area territoriale dal medesimo soggetto.

Ai fini del presente provvedimento vengono individuate le seguenti operazioni:

1. Operazione A: insieme di attività riferite all'azione di sistema e coordinamento, allo stesso soggetto attuatore, nella singola area territoriale.
2. Operazione B: insieme di attività riferite alle azioni rivolte alle persone, allo stesso soggetto attuatore, nella singola area territoriale.

### 10.2 Flussi finanziari

#### 10.2.1 Attribuzione risorse mediante anticipo

L'attribuzione dell'anticipo è definito nella misura del 10% del valore delle attività approvate (azioni di sistema e attività di orientamento) e viene riconosciuto al beneficiario:

- ad avvenuta costituzione del R.T.;
- ad avvenuta sottoscrizione dell'Atto di adesione;
- ad avvenuta sottoscrizione dell'Accordo di rete/partenariato;
- ad avvenuta comunicazione dell'avvio dell'operazione (inizio attività);
- previa presentazione di idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa.

La domanda di attribuzione dell'anticipo avviene contestualmente alla comunicazione di avvio attività (avvio operazione 1 e/o 2 descritte al punto precedente).

#### 10.2.2 Rimborsi intermedi

Il soggetto attuatore può predisporre telematicamente e presentare in forma cartacea, ai competenti uffici, la domanda di rimborso intermedia , dal momento in cui ha esaurito le risorse attribuite come anticipo.

<sup>16</sup> D.G.R. n. 19-1738 del 21/03/2011, D.G.R. n. 13-6025 del 26/06/2013 di programmazione delle attività per l'a.f. 2013/14, D.G.R. n. 40-6656 del 11/11/2013 di programmazione per l'a.f. 2014/15 e dalla D.G.R. n. 33-1494 del 6/07/2015 di programmazione per l'a.f. 2015/16.

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Standard Formativi e Orientamento professionale
Bando per la presentazione di azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità'	Pagina <b>23</b> di 28

Sono quindi ammesse a rendicontazione:

- le azioni di orientamento erogate, registrate nei Registri cartacei delle attività e nei PAI chiusi, con periodicità quadrimestrale;
- le azioni di sistema e di coordinamento realizzate, indicate nel Piano dei conti predisposto secondo quanto indicato nel documento "Linee Guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso - FSE 2007/2013" approvato con Determinazione n. 627 del 9/11/2011 e s.m.i.<sup>17</sup>, con periodicità annuale.

Le domande di rimborso intermedie dovranno essere accompagnate da una relazione sulle attività realizzate secondo il format presente nelle Disposizioni di Dettaglio<sup>18</sup> e l'erogazione dell'importo richiesto è subordinata all'esito dei controlli in ufficio e/o in loco sulle attività realizzate, come descritto al paragrafo 10.6.

### **10.2.3 Rimborso finale**

Entro 90 giorni dalla conclusione delle attività, il soggetto attuatore, con le stesse modalità descritte al precedente paragrafo, deve presentare la domanda di rimborso finale.

A seguito dei controlli effettuati in ufficio e/o in loco sulle attività realizzate, i competenti uffici provvedono all'erogazione dell'importo riconosciuto a saldo oppure il soggetto attuatore provvede alla restituzione delle somme eventualmente eccedenti.

### **10.3 Determinazione della spesa per le Azioni di sistema**

Il soggetto attuatore, al momento della presentazione delle domande di rimborso intermedie o finale, deve fornire agli uffici competenti:

- una relazione sulle attività realizzate con rilevazione dei punti di forza e di debolezza, in base a quanto previsto al paragrafo 2.6.1 e al modello predisposto nelle Disposizioni di Dettaglio,
- un Piano dei conti disposto secondo quanto indicato nel documento "Linee Guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso - FSE 2007/2013" approvato con Determinazione n. 627 del 9/11/2011 e s.m.i.<sup>19</sup>.

I costi ammissibili devono essere pertinenti e funzionali alla realizzazione delle attività descritte nella proposta progettuale. Per l'ammissibilità della spesa, la rendicontazione dei costi e, in generale, per tutti gli aspetti amministrativi non definiti dal presente bando, si rinvia alle citate Linee guida, al Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE POR 2007-2013, approvato con Determinazione n. 9 del 18/01/2011 e al D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante

<sup>17</sup> Prorogate con DGR n.31-1684 del 06/07/2015 fino all'approvazione del sistema di gestione e controllo relativo alla programmazione P.O.R F.S.E 2014-2020; vedi anche il "Manuale per i controlli finanziari, amministrativi e fisico tecnici delle operazioni" approvato dalla Regione con D.D. n. 31 del 23/01/2009 e s.m.i..

<sup>18</sup> I modelli saranno riportati nelle Disposizioni di dettaglio specifiche e saranno messi a disposizione in procedura e sul sito istituzionale.

<sup>19</sup> Prorogate con DGR n.31-1684 del 06/07/2015 fino all'approvazione del sistema di gestione e controllo relativo alla programmazione P.O.R F.S.E 2014-2020; vedi anche il "Manuale per i controlli finanziari, amministrativi e fisico tecnici delle operazioni" approvato dalla Regione con D.D. n. 31 del 23/01/2009 e s.m.i..

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Standard Formativi e Orientamento professionale
Bando per la presentazione di azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità'	Pagina 24 di 28

disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione" come modificato dal D.P.R. n. 98 del 12/07/2012.

Il finanziamento massimo riconoscibile ad ogni soggetto attuatore (capofila RT) delle aree territoriali di intervento per la realizzazione dell'azione di sistema e coordinamento è definito nella tabella 2 del punto 4.

#### 10.4 Determinazione della spesa per le attività di orientamento

Il Piano di Azione Individuale permette di pianificare a preventivo i servizi che verranno realizzati sul giovane e di registrare la loro realizzazione.

Il **preventivo dei costi** è dato dal valore massimo dei servizi programmabili su ciascun giovane, determinato dall'applicazione dell'U.C.S. relativa e dal monte ore massimo previsto.

Il consuntivo dei costi è determinato dal numero di ore effettuate, effettivamente erogate, moltiplicato per il valore delle UCS. Si ricorda che l'operatore deve chiudere i PAI quando ha erogato ai giovani i servizi ivi previsti, e, comunque, al momento di presentazione della domanda di rimborso finale.

**Tabella 4**

SERVIZI	DURATA	U.C.S.	VALORE MASSIMO
Colloquio intervista mirato	max 2 ore	36,50 €/h	73,00 €
Seminari e/o incontri orientativi di sensibilizzazione di gruppo	max 3 ore	71,00 €/h per piccoli gruppi	213,00 €
		83,00 €/h per grandi gruppi	249,00 €
Percorsi integrati di educazione alla scelta	max 24 ore	71,00 €/h per piccoli gruppi	1.704,00 €
		83,00 €/h per grandi gruppi	1.992,00 €
Percorsi di orientamento alla professionalità	max 24 ore	71,00 €/h per piccoli gruppi	1.704,00 €
		83,00 €/h per grandi gruppi	1.992,00 €
Tutoraggio individuale	max 15 ore	36,50 €/h	547,50 €
Colloqui orientativi individuali	max 6 ore	36,50 €/h	219,00 €
Bilancio motivazionale attitudinale individuale	max 15 ore	36,50 €/h	547,50 €

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Standard Formativi e Orientamento professionale
Bando per la presentazione di azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità'	Pagina <b>25</b> di 28

Per quanto riguarda le attività di orientamento rivolte ai soggetti con età dai 16 ai 22 anni, in sede di rendicontazione finale, non saranno riconosciute spese che superino il 30% delle risorse specifiche indicate nella tabella 3 del cap. 4. Eventuali variazioni in corso d'opera, di tale ripartizione, giustificate da una oggettiva rilevazione dei bisogni orientativi che può mutare nel tempo, potranno essere disposte dalla Direzione regionale.

### **10.5 Garanzia Fideiussoria**

Le anticipazioni a favore dei soggetti privati titolari di progetti finanziati a valere sul FSE sono effettuabili solo previa costituzione di garanzia fidejussoria, in conformità al dettato dell'art. 56 della L. 6 febbraio 1996 n. 52. Sono pertanto tenuti alla presentazione di detta garanzia tutti i soggetti privati. Sono esclusi da tale obbligo solo gli enti pubblici.

La polizza dovrà essere idonea a garantirne l'immediata escussione a prima richiesta, ogni eccezione rimossa di pagamenti indebiti o danni patiti o patendi per quanto previsto nel presente Bando.

In relazione alle caratteristiche della polizza fideiussoria è necessario fare riferimento a quanto previsto dal documento "Linee guida per la dichiarazione delle, spese delle operazioni e per le richieste di rimborso " approvate con DD n. 627 del 9 novembre 2011 e s.m.i..

### **10.6 Controllo**

E' facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, dell'AdG, nonché dell'Unione Europea di effettuare visite anche senza preavviso in ogni fase dell'attività. Di conseguenza il soggetto attuatore ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa relativa all'attività finanziata.

L'operatore è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. E' altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra dichiarazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto dell'autorizzazione.

La gestione amministrativa e il controllo di tutte le attività autorizzate, nonché l'erogazione dei relativi contributi, sono regolate dalle norme indicate nel presente bando e dalle successive Disposizioni di dettaglio.

La dichiarazione di chiusura delle attività, la dichiarazione di responsabilità sulle attività avviate e la richiesta di verifica del rendiconto finale devono essere inoltrate agli uffici regionali competenti, con le procedure previste, entro 90 giorni dalla data di chiusura delle attività.

## **11. REGIA E MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI**

A livello tecnico-operativo, il sistema regionale di orientamento è fondato sulla collaborazione organica tra i soggetti istituzionali competenti in tale materia ed implica una corresponsabilità di tutti i componenti al fine di dare sostanza e continuità alla governance regionale e per ambiti territoriali.

Questa esigenza richiede la formalizzazione di un Gruppo tecnico Regione Piemonte – Città Metropolitana di Torino, Province - Agenzia Piemonte Lavoro - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte del Ministero

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Standard Formativi e Orientamento professionale
Bando per la presentazione di azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità'	Pagina <b>26</b> di 28

dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (USR), per seguire nella sua concreta evoluzione, l'impianto e la realizzazione delle azioni di orientamento e di sistema elaborando altresì proposte sullo sviluppo e la soluzione di eventuali problemi gestionali. Alle attività del Gruppo tecnico potranno essere invitati, a seconda delle tematiche trattate, i referenti dei capofila dei Raggruppamenti Temporanei.

A livello territoriale dovranno quindi essere costituite, dai rispettivi R.T., cabine di regia, per la valorizzazione della programmazione, per il suo potenziamento e il coordinamento delle attività, al fine di consolidare e sviluppare le reti territoriali con i soggetti del Partenariato indicati al cap. 3 del presente provvedimento.

Il monitoraggio alle operazioni finanziate a valere sul presente Bando e la quantificazione degli indicatori di programma ad esse associati, avviene in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dalla Circolare n. 18 del 30/04/2015 del MEF inerente il "Protocollo Unico di Colloquio" e al POR FSE 2014-20 della Regione Piemonte.

Inoltre, come già detto in precedenza, le azioni di orientamento dovranno prevedere la registrazione dei partecipanti attraverso la compilazione del PAI al fine di contribuire alla rilevazione quantitativa degli obiettivi da raggiungere, riferiti alla Priorità di investimento 10.i<sup>20</sup> e ai relativi indicatori di monitoraggio di cui all'Allegato 1 del Regolamento (U.E.) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013.

## 12. DISPOSIZIONI FINALI

Fermo restando quanto previsto dal presente Bando, per gli ulteriori aspetti di natura gestionale, come ad esempio informazione e pubblicità, ricorso, obblighi del soggetto attuatore, ecc., è necessario fare riferimento a quanto riportato nelle specifiche sezioni del documento "Linee Guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso - FSE 2007/2013" approvato con D.D. n. 627 del 09 novembre 2011 e s.m.i<sup>21</sup>.

La Direzione regionale, ove necessario, adotta ulteriori provvedimenti finalizzati all'attuazione del presente bando.

### 12.1 Inquadramento giuridico e fiscale delle somme da erogare

Relativamente alla natura delle somme erogate nell'ambito del presente bando è necessario fare riferimento a quanto riportato nella sezione 8 - Aspetti fiscali e civilistici del documento "Linee Guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso - FSE 2007/2013" approvato con D.D. n. 627 del 09 novembre 2011 e s.m.i..

<sup>20</sup> Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione"

<sup>21</sup> Prorogate con DGR n.31-1684 del 06/07/2015 fino all'approvazione del sistema di gestione e controllo relativo alla programmazione P.O.R F.S.E 2014-2020.

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Standard Formativi e Orientamento professionale
Bando per la presentazione di azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità'	Pagina 27 di 28

## 12.2 Informazione e pubblicità

L'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-20 della Regione Piemonte promuove le iniziative di informazione e comunicazione previste dal Titolo III, Capo II del Reg. UE 1303/2013, e dettagliate nell'Allegato XII del medesimo regolamento nonché dal Capo II e dall'Allegato II del Regolamento di esecuzione 821/2014, in conformità a quanto contenuto nella "Strategia Unitaria di Comunicazione POR FSE e FESR Piemonte 2014-2020", approvata dal Comitato di Sorveglianza durante la propria riunione del 12 giugno 2015.

Con riferimento agli obblighi di informazione e comunicazione in capo ai beneficiari si ricorda che i beneficiari stessi sono tenuti ad adottare le misure necessarie per informare e comunicare al pubblico circa le operazioni sostenute nel quadro di un programma operativo, che i progetti di cui fruiscono sono cofinanziati dai Fondi strutturali, e nello specifico segnatamente dal FSE, nell'ambito del Programma Operativo FSE Piemonte 2014-2020 .

Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione riportando:

- l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite al Capo II dell'Allegato II del Regolamento di esecuzione 821/2014, insieme a un riferimento all'Unione;
- un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

Per le operazioni sostenute dal FSE il beneficiario si assicura che i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento.

Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, deve contenere una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal fondo o dai fondi.

## 12.3 Conservazione della documentazione

Relativamente alle operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000,00 euro i soggetti attuatori e gli Organismi intermedi conservano la documentazione di spesa, in base alla normativa comunitaria (art.140 Reg. 1303/2013), per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

## 13. INFORMATIVA

Sul modulo della domanda l'operatore dovrà compilare la seguente liberatoria sulla privacy:

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati richiesti sono necessari per la gestione del procedimento di assegnazione ed

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Standard Formativi e Orientamento professionale
Bando per la presentazione di azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità'	Pagina <b>28</b> di 28

erogazione dei finanziamenti relativi alle attività di orientamento di cui al presente Bando e per tutti gli adempimenti connessi.

Il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità di procedere all'assegnazione e all'erogazione dei finanziamenti.

I dati raccolti sono conservati a cura dei servizi competenti e trattati, anche in modo informatizzato, in conformità con le disposizioni vigenti in materia.

Il titolare del trattamento è la Regione Piemonte.

Il responsabile del trattamento è il Dott. Gianfranco Bordone, Direttore regionale della Direzione Coesione Sociale, al quale gli interessati possono rivolgersi per far valere i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003.





fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020

**FONDO SOCIALE EUROPEO**

**INDICATORI PER LA VALUTAZIONE EX-ANTE**

**DELLE PROPOSTE PROGETTUALI SULLE AZIONI DI ORIENTAMENTO  
FINALIZZATE AL SUCCESSO FORMATIVO E ALL'OCCUPABILITA'**

**MANUALE DI RIFERIMENTO 2015-2017**

*Interventi a gestione regionale in attuazione dell'Atto di indirizzo approvato con*

*Deliberazione della Giunta regionale n.32-2399 del 9/11/2015*

---

Allegato B D.D. n. ....del ....

---



Direzione regionale Coesione sociale	Settore Standard Formativi e Orientamento professionale
Manuale di valutazione Bando per la presentazione di azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità	Pagina 2 di 2

## FATTORI DI VALUTAZIONE DI MERITO

Ai fini del presente manuale di valutazione vengono adottate le seguenti definizioni:

- **Classi della valutazione** → rappresentano le categorie di riferimento cui sono associati specifici oggetti di valutazione e su cui il valutatore è chiamato ad esprimersi;
- **Oggetti di valutazione** → oggetti specifici rispetto al quale si valutano le classi della valutazione individuate; rappresentano una declinazione delle diverse classi di valutazione in funzione degli obiettivi particolari dell'operazione posta a finanziamento;
- **Criteri** → rappresentano le categorie di giudizio che si ritengono di interesse rispetto agli oggetti definiti;
- **Indicatori** → sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio e che supportano la formulazione di un giudizio. Un indicatore deve produrre un'informazione sintetica, semplice e che può essere facilmente e univocamente rilevata e compresa;
- **Standard di riferimento** → definiscono i livelli di riferimento lungo una dimensione normativa o una scala, in relazione ai quali un progetto viene valutato, per ciascun oggetto, rispetto ad un dato criterio;
- **Sistema di pesi** → rappresenta l'ordinamento delle preferenze/scelte e indica se un criterio è più (o meno) importante di un altro nella formulazione di un giudizio. Il sistema di pesi associato ad un criterio può essere espresso come una percentuale (esso è utilizzato in particolare nell'analisi multicriteria).
- **Punteggio** → costituisce la decodifica dei pesi assegnati in un valore numerico sulla base del quale viene definita la graduatoria dei progetti valutati.

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Standard Formativi e Orientamento professionale
Manuale di valutazione Bando per la presentazione di azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità	Pagina 3 di 3

## Valutazione delle caratteristiche progettuali

La valutazione delle proposte progettuali viene effettuata con riferimento alle seguenti classi ed oggetti di valutazione:

### Oggetti e criteri di valutazione

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	PUNTEGGIO
<b>A) SOGGETTO PROPONENTE</b>	A.1 esperienza pregressa	1) Numero di progetti/commesse assimilabili realizzate nei tre anni solari tra i cinque immediatamente precedenti la data di pubblicazione della domanda da ognuno dei componenti il R.T. nell'area territoriale di riferimento. 2) Valore del finanziamento dei progetti/commesse assimilabili realizzate nei tre anni solari tra i cinque immediatamente precedenti la data di pubblicazione della domanda da ognuno dei componenti il R.T. nell'area territoriale di riferimento	300
	A.2 Raggruppamento Temporaneo (R.T.)	3) Adeguatezza della composizione del raggruppamento temporaneo	
	A.3 reti/partenariati	4) Numero soggetti componente la rete	
<b>B) CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE</b>	B.1 congruenza	5) Congruenza tra contenuti, progettazione, durata, tipologia di utenti e aspetti organizzativi dell'intervento, materiali e strumenti 6) Chiara esposizione dei risultati attesi, della metodologia e degli strumenti per monitorare gli esiti delle azioni di orientamento 7) Chiara esposizione degli strumenti per le azioni di follow up 8) Chiara descrizione delle modalità di disseminazione delle attività di progetto 9) Adeguatezza delle risorse umane coinvolte nell'attuazione del progetto in relazione agli obiettivi che si vogliono raggiungere	500
<b>C) PRIORITA'</b>	C.1 priorità della programmazione	10) Rispondenza ai principi orizzontali del P.O.R. F.S.E. 2014 -2020	100
	C.2 priorità del bando	11) Accesso e fruibilità degli interventi orientativi da parte degli adolescenti e dei giovani	
<b>D) SOSTENIBILITA'</b>	D.1) organizzazione e strutture	12) Capacità organizzativa nel formulare proposte sostenibili in relazione alle strutture disponibili	100

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Standard Formativi e Orientamento professionale
Manuale di valutazione Bando per la presentazione di azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità	Pagina 4 di 4

<b>Totale</b>	<b>1000</b>
---------------	-------------

**Non sono in ogni caso da considerarsi finanziabili** progetti che, a seguito della valutazione, abbiano ottenuto un punteggio inferiore a **350 punti di congruenza e a 600 punti complessivi**.

**La Regione Piemonte ricorre ad una procedura aperta di selezione dei progetti relativi ad attività di orientamento in accordo con i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, economicità, efficacia, tempestività, correttezza.**

**Sarà costituito un nucleo di valutazione composto da personale della Direzione regionale Coesione Sociale, della Città Metropolitana di Torino e delle Province<sup>1</sup>.**

**Con particolare riferimento ai criteri che non raggiungono il massimo del punteggio verrà fornita opportuna motivazione.**

<b>Classe A</b>	<b>SOGGETTO PROPONENTE</b>	<b>Punteggio standard 300</b>
-----------------	----------------------------	-------------------------------

<b>Oggetto A1</b>	<b>Esperienza pregressa</b>	<b>Punteggio standard 150</b>
-------------------	-----------------------------	-------------------------------

<b>Criterio 1)</b>	<b>Numero di progetti/commesse assimilabili realizzate nei tre anni solari tra i cinque immediatamente precedenti la data di pubblicazione della domanda da ognuno dei componenti il R.T. nell'area territoriale di riferimento</b>	<b>60 pt</b>
--------------------	---	--------------

**Unità di riferimento**

il soggetto proponente

**Modalità di rilevazione**

Giudizio in istruttoria desunto dalla proposta progettuale del soggetto proponente

(Allegato C - punti 1.4 – 2.4)

<sup>1</sup> Compatibilmente e in funzione dei cambiamenti istituzionali e organizzativi in atto.

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Standard Formativi e Orientamento professionale
Manuale di valutazione Bando per la presentazione di azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità	Pagina 5 di 5

#### Modalità di calcolo

Al Raggruppamento Temporaneo che fornisce la prestazione migliore viene assegnato il 100% del punteggio previsto dall'indicatore. A tutti gli altri viene assegnato un punteggio proporzionale al rapporto tra la loro prestazione e la prestazione più alta, attribuito in base al seguente algoritmo:

$$\text{Punteggio} = (\text{prestazione del R.T.} / \text{prestazione più alta}) \times \text{punteggio massimo previsto dell'item}$$

<b>Criterio 2)</b>	<b>Valore del finanziamento dei progetti/commesse assimilabili realizzate nei tre anni solari tra i cinque immediatamente precedenti la data di pubblicazione della domanda da ognuno dei componenti il R.T. nell'area territoriale di riferimento</b>	<b>90 pt</b>
--------------------	--	--------------

#### Unità di riferimento

il soggetto proponente

#### Modalità di rilevazione

Giudizio in istruttoria desunto dalla proposta progettuale del soggetto proponente

(Allegato C - punti 1.4 – 2.4)

#### Modalità di calcolo

Al R.T. che fornisce la prestazione migliore viene assegnato il 100% del punteggio previsto dall'indicatore. A tutti gli altri viene assegnato un punteggio proporzionale al rapporto tra la loro prestazione e la prestazione più alta, attribuito in base al seguente algoritmo:

$$\text{Punteggio} = (\text{prestazione del R.T.} / \text{prestazione più alta}) \times \text{punteggio massimo previsto dell'item}$$

<b>Oggetto A2</b>	<b>Raggruppamento Temporaneo</b>	<b>Punteggio standard 50</b>
-------------------	----------------------------------	------------------------------

<b>Criterio 3)</b>	<b>Adeguatezza della composizione del raggruppamento temporaneo</b>	<b>50 pt</b>
--------------------	---	--------------

<b>Indicatore 3.1</b>	<b>Disponibilità di sedi operative accreditate del R.T. nell'area territoriale di riferimento</b>	<b>50 pt</b>
-----------------------	---	--------------

#### Unità di riferimento dell'indicatore

Le sedi accreditate dei soggetti appartenenti il R.T.

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Standard Formativi e Orientamento professionale
Manuale di valutazione Bando per la presentazione di azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità	Pagina 6 di 6

**Modalità di rilevazione**

Giudizio in istruttoria desunto dalla proposta progettuale del soggetto proponente

(Allegato C - punto 1.5)

**Modalità di calcolo**

Nel presente item verranno valutate il numero di sedi operative che ciascun soggetto facente parte del R.T. intende rendere disponibili per i servizi previsti dal bando, in particolare in rapporto alla copertura territoriale in cui ci si candida.

Al R.T. che fornisce la prestazione migliore viene assegnato il 100% del punteggio previsto dall'indicatore. A tutti gli altri viene assegnato un punteggio proporzionale al rapporto tra la loro prestazione e la prestazione più alta, attribuito in base al seguente algoritmo:

**Punteggio = (prestazione del R.T./prestazione più alta) X punteggio massimo previsto dell'item**

<b>Oggetto A3</b>	<b>Reti/Partenariati</b>	<b>100 punti</b>
-------------------	--------------------------	------------------

<b>Criterio 4)</b>	<b>Numero soggetti componente la rete/partenariato</b>	<b>40 pt</b>
--------------------	--	--------------

**Unità di riferimento dell'indicatore**

il soggetto proponente

**Modalità di rilevazione**

Giudizio in istruttoria desunto dalla proposta progettuale del soggetto proponente

(Allegato C - punto 3.1)

**Modalità di calcolo**

Al R.T. che fornisce la prestazione migliore viene assegnato il 100% del punteggio previsto dall'indicatore. A tutti gli altri viene assegnato un punteggio proporzionale al rapporto tra la loro prestazione e la prestazione più alta, attribuito in base al seguente algoritmo:

**Punteggio = (prestazione del R.T./prestazione più alta) X punteggio massimo previsto dell'item**

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Standard Formativi e Orientamento professionale
Manuale di valutazione Bando per la presentazione di azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità	Pagina 7 di 7

<b>Indicatore 4.1</b>	<b>Descrizione dei servizi più rappresentativi presenti sul territorio di riferimento in ambiti correlati e complementari e delle esperienze di collaborazione pregresse</b>	<b>60 pt</b>
-----------------------	--	--------------

**Unità di riferimento dell'indicatore**

il soggetto proponente

**Modalità di rilevazione**

Giudizio in istruttoria desunto dalla proposta progettuale del soggetto proponente

(Allegato C - punti 3.3 - 3.4)

**Modalità di calcolo**

In tale item verrà valutata la descrizione dell'organizzazione della rete/partenariato e dei servizi/azioni previsti dal progetto e dell'integrazione dei componenti della rete/partenariato con la realtà territoriale di riferimento nel corso del processo orientativo di un utente tipo (in situazione di media/elevata complessità) nell'ottica di massimizzazione di efficacia

<b>GIUDIZIO</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
descrizione non presente o non coerente	0
descrizione scarsamente dettagliata	18
descrizione sufficientemente dettagliata	48
descrizione totalmente dettagliata	60

<b>Classe B</b>	<b>CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE</b>	<b>Punteggio standard 500 pt</b>
-----------------	---	----------------------------------

<b>Oggetto B.1</b>	<b>CONGRUENZA</b>	<b>PUNTEGGIO STANDARD 500</b>
--------------------	-------------------	-------------------------------

<b>Criterio 5)</b>	<b>Congruenza tra contenuti, progettazione, durata, tipologia di utenti e aspetti organizzativi dell'intervento, materiali e strumenti</b>	<b>300 pt</b>
--------------------	--	---------------

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Standard Formativi e Orientamento professionale
Manuale di valutazione Bando per la presentazione di azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità	Pagina 8 di 8

<b>Indicatore 5.1</b>	<b>Descrizione della composizione del R.T., ruoli e modalità di coordinamento interno e con la Regione Piemonte</b>	<b>60 pt</b>
-----------------------	---	--------------

**Unità di riferimento dell'indicatore**

La proposta progettuale

**Modalità di rilevazione**

Confronto dei punti 2.1 – 2.2 – 2.5 dell'Allegato C

**Modalità di calcolo**

L'indicatore intende privilegiare le proposte progettuali in cui emergano elementi esaustivi in termini di chiarezza con particolare riferimento ai ruoli di ciascun componente e alle modalità di coordinamento interno e con la Regione Piemonte.

<b>EVIDENZE</b>	<b>Mancante</b>	<b>Scarso</b>	<b>Sufficiente</b>	<b>Buono</b>	<b>Ottimo</b>
Definizione del ruolo e del contributo specifico dei soggetti aderenti al R.T.	0	9	18	24	30
Modalità e procedure di coordinamento interno e con la Regione Piemonte	0	9	18	24	30

<b>Indicatore 5.2</b>	<b>Descrizione della composizione della rete/parteneriato, ruoli e modalità di raccordo con il R.T.</b>	<b>60 pt</b>
-----------------------	---	--------------

**Unità di riferimento dell'indicatore**

La proposta progettuale

**Modalità di rilevazione**

Confronto dei punti 3.1 – 3.2 - 3.4 dell'Allegato C



Direzione regionale Coesione sociale	Settore Standard Formativi e Orientamento professionale
Manuale di valutazione Bando per la presentazione di azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità	Pagina 9 di 9

### Modalità di calcolo

L'indicatore intende privilegiare le proposte progettuali in cui emergano elementi esaustivi in termini di chiarezza con particolare riferimento ai ruoli di ciascun partner della rete e alle modalità di raccordo con il raggruppamento.

EVIDENZE	Mancante	Scarso	Sufficiente	Buono	Ottimo
Definizione del ruolo e del contributo specifico dei soggetti della Rete/Partenariato	0	9	18	24	30
Modalità e procedure di raccordo con il R.T.	0	9	18	24	30

<b>Indicatore – 5.3</b>	<b>Livello di chiarezza, completezza e dettaglio dei fabbisogni orientativi per i quali si intende realizzare le azioni di orientamento</b>	<b>30 pt</b>
-------------------------	---	--------------

### Unità di riferimento dell'indicatore

La proposta progettuale

### Modalità di rilevazione

Analisi del punto 5.1 dell'Allegato C

### Modalità di calcolo

L'indicatore intende privilegiare le proposte progettuali in cui emergano elementi esaustivi in termini di chiarezza della proposta relativamente ai fabbisogni orientativi sui singoli territori e della tipologia di servizi che si intendono erogare con riferimento agli obiettivi dell'Atto di indirizzo.

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
non chiaro o mancante	0 pt
scarsamente chiaro e non esaustivo	9 pt
sufficientemente chiaro ma poco dettagliato	18 pt
congruente a ma poco dettagliato	24 pt
congruente e dettagliato	30 pt

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Standard Formativi e Orientamento professionale
Manuale di valutazione Bando per la presentazione di azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità	Pagina <b>10</b> di 10

<b>Indicatore – 5.4</b>	<b>Descrizione delle fasi, delle metodologie e degli strumenti per la realizzazione delle azioni orientative con particolare riferimento alla tipologia dei destinatari e dei servizi indicati</b>	<b>60 pt</b>
-------------------------	--	--------------

**Unità di riferimento dell'indicatore**

la proposta progettuale

**Modalità di rilevazione**

Confronto con il punto 5 dell'Allegato C

**Modalità di calcolo**

<b>GIUDIZIO</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Esposizione non presente	0
Esposizione scarsamente dettagliata	18
Esposizione sufficientemente dettagliata	48
Esposizione totalmente dettagliata	60

<b>Indicatore – 5.5</b>	<b>Livello di chiarezza della descrizione della gestione e organizzazione del servizio che si intende realizzare a livello dei singoli territori con particolare riferimento alla tipologia di servizi oggetto del bando</b>	<b>40 pt</b>
-------------------------	--	--------------

**Unità di riferimento dell'indicatore**

la proposta progettuale

**Modalità di rilevazione**

Confronto dei punti 5.1 – 5.2 – 5.3 – 5.4 dell'Allegato C

**Modalità di calcolo**

<b>GIUDIZIO</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Esposizione non presente	0
Esposizione scarsamente dettagliata	24
Esposizione sufficientemente dettagliata	32
Esposizione totalmente dettagliata	40

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Standard Formativi e Orientamento professionale
Manuale di valutazione Bando per la presentazione di azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità	Pagina 11 di 11

<b>Indicatore – 5.6</b>	<b>Capacità di pianificazione delle attività nel triennio con la ripartizione annuale delle risorse secondo i criteri stabiliti dal bando al paragrafo 4 e al preventivo dei conti per le azioni di sistema e coordinamento</b>	<b>50 pt</b>
-------------------------	---	--------------

**Unità di riferimento dell'indicatore**

la proposta progettuale

**Modalità di rilevazione**

Confronto dei punti 4.4 – 4.6 - 5.5 dell'Allegato C

**Modalità di calcolo**

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Non idoneo	0
Scarsamente idoneo	18
sufficientemente idoneo	35
Totalmente idoneo	50

<b>Criterio 6)</b>	<b>Chiara esposizione dei risultati attesi, della metodologia e degli strumenti per monitorare gli esiti delle azioni di orientamento</b>	<b>50 pt</b>
--------------------	---	--------------

<b>Indicatore – 6.1</b>	<b>Livello di chiarezza della descrizione delle azioni di sistema che si intendono realizzare anche in rapporto con le altre iniziative analoghe già presenti sul territorio</b>	<b>30 pt</b>
-------------------------	--	--------------

**Unità di riferimento dell'indicatore**

la proposta progettuale

**Modalità di rilevazione**

Analisi del punto 4.1 e 4.5 dell'Allegato C

**Modalità di calcolo**

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Esposizione non presente	0
Esposizione scarsamente chiara e dettagliata	18
Esposizione sufficientemente chiara ma non dettagliata	24
Esposizione totalmente chiara e dettagliata	30

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Standard Formativi e Orientamento professionale
Manuale di valutazione Bando per la presentazione di azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità	Pagina 12 di 12

<b>Indicatore 6.2</b>	<b>Chiara esposizione della metodologia e degli strumenti per le attività di monitoraggio e per la diffusione degli esiti delle azioni di orientamento</b>	<b>20 pt</b>
-----------------------	--	--------------

**Unità di riferimento dell'indicatore**

la proposta progettuale

**Modalità di rilevazione**

Analisi del punto 4.2 e 4.3 dell'Allegato C

**Modalità di calcolo**

L'indicatore è teso a valutare la chiarezza, la congruenza e la documentalità dei metodi e degli strumenti per il monitoraggio degli esiti delle azioni e della valutazione dell'efficacia degli interventi descritti nella proposta progettuale.

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Esposizione non presente	0
Esposizione scarsamente chiara e dettagliata	10
Esposizione sufficientemente chiara ma non dettagliata	16
Esposizione totalmente chiara e dettagliata	20

<b>Criterio 7)</b>	<b>Chiara esposizione degli strumenti per le azioni di follow up</b>	<b>50 pt</b>
--------------------	--	--------------

**Unità di riferimento dell'indicatore**

la proposta progettuale

**Modalità di rilevazione**

Analisi del punto 4.3 dell'Allegato C

**Modalità di calcolo**

L'indicatore è teso a valutare la chiarezza, la congruenza e la documentalità dei metodi e degli strumenti per il follow up

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Esposizione non presente	0
Esposizione scarsamente chiara e dettagliata	18
Esposizione sufficientemente chiara ma non dettagliata	35
Esposizione totalmente chiara e dettagliata	50

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Standard Formativi e Orientamento professionale
Manuale di valutazione Bando per la presentazione di azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità	Pagina 13 di 13

<b>Criterion 8)</b>	<b>Chiara descrizione delle modalità di disseminazione delle attività di progetto</b>	<b>50 pt</b>
---------------------	---	--------------

**Unità di riferimento dell'indicatore**

La proposta progettuale

**Modalità di rilevazione**

Analisi del punto 4.3 dell'Allegato C

**Modalità di calcolo**

Questo item è teso a valutare il grado di chiarezza e adeguatezza delle modalità di disseminazione e sensibilizzazione a supporto della proposta progettuale

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Esposizione non presente	0
Esposizione scarsamente chiara e adeguata	18
Esposizione sufficientemente chiara e adeguata	35
Esposizione totalmente chiara e adeguata	50

<b>Criterion 9)</b>	<b>Adeguatezza delle risorse umane coinvolte nell'attuazione del progetto in relazione agli obiettivi che si vogliono raggiungere</b>	<b>50 pt</b>
---------------------	---	--------------

**Unità di riferimento dell'indicatore**

La proposta progettuale

**Modalità di rilevazione**

Analisi dei CV allegati alla proposta progettuale previsti ai punti 1.1 – 2.2 – 2.3 – 5.1 -5.3 dell'allegato C

**Modalità di calcolo**

La composizione del gruppo di lavoro è oggetto di valutazione in termini di quantità di risorse messe a disposizione, di requisiti rispetto ai requisiti minimi indicati al paragrafo 2.4 del Bando, di ruoli ricoperti nel progetto in relazione agli obiettivi che si vogliono raggiungere

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Standard Formativi e Orientamento professionale
Manuale di valutazione Bando per la presentazione di azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità	Pagina 14 di 14

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
gruppo proposto con competenze complessivamente non adeguate	0
gruppo proposto con competenze complessivamente poco adeguate	25
gruppo proposto con competenze complessivamente adeguate	50

<b>Oggetto C.1</b>	<b>PRIORITA' DELLA PROGRAMAZIONE</b>	<b>Punteggio standard 100</b>
--------------------	--------------------------------------	-------------------------------

<b>Criterio 10)</b>	<b>Rispondenza ai principi orizzontali del P.O.R. F.S.E 2014 – 2020</b>	<b>20 pt</b>
---------------------	---	--------------

**Unità di riferimento dell'indicatore**

La proposta progettuale

**Modalità di rilevazione**

Analisi dei punti 6.1.1 – 6.1.2 dell'Allegato C

**Modalità di calcolo**

GIUDIZIO	SI	NO
evidenza di buone prassi organizzative, metodologiche e didattiche nell'ambito del principio orizzontale dello sviluppo sostenibile contenuta nella proposta progettuale	10	0
evidenza di buone prassi organizzative, metodologiche e didattiche nell'ambito del principio orizzontale delle pari opportunità contenuta nella proposta progettuale	10	0

<b>Criterio 11)</b>	<b>Accesso e fruibilità degli interventi orientativi da parte degli adolescenti e dei giovani</b>	<b>80 pt</b>
---------------------	---	--------------

**Unità di riferimento dell'indicatore**

La proposta progettuale

**Modalità di rilevazione**

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Standard Formativi e Orientamento professionale
Manuale di valutazione Bando per la presentazione di azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità	Pagina 15 di 15

Analisi del punto 5.4 dell'allegato C

#### Modalità di calcolo

Questo item è teso a valutare le modalità previste per garantire il più ampio accesso ai servizi orientativi degli adolescenti e dei giovani.

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
descrizione non chiara o mancante	0
descrizione scarsamente chiara e non esaustiva	25
descrizione sufficientemente chiara ma poco dettagliata	45
descrizione congruente ma poco dettagliata	65
descrizione congruente e dettagliata	80

Classe D	SOSTENIBILITA'	Punteggio standard 100 pt
----------	----------------	---------------------------

Oggetto D.1	ORGANIZZAZIONE E STRUTTURE	Punteggio standard 100
-------------	----------------------------	------------------------

Critero 12)	Capacità organizzativa nel formulare proposte sostenibili in relazione alle strutture disponibili	100 pt
-------------	---	--------

#### Unità di riferimento dell'indicatore

La singola sede operativa

#### Modalità di rilevazione

Confronto con quanto indicato nei punti 1.5 – 2.2 – 2.3 - 5.1 – 5.2 dell'Allegato C, dal quale si ricava la potenzialità delle strutture di orientamento rispetto al complesso delle attività realizzate al loro interno.

#### Modalità di calcolo

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
----------	-----------

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Standard Formativi e Orientamento professionale
Manuale di valutazione Bando per la presentazione di azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità	Pagina <b>16</b> di 16

La sede operativa non offre potenzialità in termini di risorse umane, spazi fisici, laboratori orientativi, attrezzature specialistiche, ecc.. rispetto al complesso delle attività realizzate al suo interno	0
La sede operativa offre scarsa potenzialità in termini di risorse umane, spazi fisici, laboratori orientativi, attrezzature specialistiche, ecc.. rispetto al complesso delle attività realizzate al suo interno	50
La sede operativa offre ottima potenzialità in termini di risorse umane, spazi fisici, laboratori orientativi, attrezzature specialistiche, ecc.. rispetto al complesso delle attività realizzate al suo interno	100



Direzione regionale Coesione sociale	Settore Standard Formativi e Orientamento professionale
Manuale di valutazione Bando per la presentazione di azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità	Pagina 17 di 17

**Modulo "CONGRUENZA PROGETTI" per Bando per la presentazione di azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità  
2015 – 2017**

Valutatore:

Ente capofila:

**SOGGETTO PROPONENTE**

**4.1 – Descrizione dei servizi più rappresentativi presenti sul territorio di riferimento in ambiti correlati e complementari e delle esperienze di collaborazione pregresse**

confronto dei punti 3.3 – 3.4 dell'Allegato C

Descrizione non presente/non coerente	Descrizione scarsamente dettagliata	Descrizione sufficientemente dettagliata	Descrizione totalmente dettagliata
0	18	48	60

Note:.....

**CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE – CONGRUENZA**

**5.1 – Descrizione della composizione del R.T., ruoli e modalità di coordinamento interno e con la Regione Piemonte**

confronto dei punti 2.1 – 2.2 – 2.5 dell'Allegato C

EVIDENZE	Mancante	Scarso	Sufficiente	Buono	Ottimo
Definizione del ruolo e del contributo specifico dei soggetti aderenti al R.T.	0	9	18	24	30
Modalità e procedure di raccordo con il R.T.	0	9	18	24	30

Note:.....

**5.2 - Descrizione della composizione della rete/partenariato ruoli e modalità di raccordo con l'R.T.**

confronto dei punti 3.1 - 3.2 – 3.4 dell'Allegato C

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Standard Formativi e Orientamento professionale
Manuale di valutazione Bando per la presentazione di azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità	Pagina 18 di 18

EVIDENZE	Mancante	Scarso	Sufficiente	Buono	Ottimo
Definizione del ruolo e del contributo specifico dei soggetti aderenti al R.T.	0	9	18	24	30
Modalità e procedure di raccordo con il R.T.	0	9	18	24	30

Note:.....

### 5.3 – Livello di chiarezza, completezza e dettaglio dei fabbisogni orientativi per i quali si intende realizzare le azioni di orientamento

Analisi del punto 5.1 dell'Allegato C

Non chiaro/mancante	Scarsamente chiaro e non esaustivo	Sufficientemente chiaro ma poco dettagliato	Congruente ma poco dettagliato	Congruente e dettagliato
0	9	18	24	30

Note:.....

### 5.4 – Descrizione delle fasi, delle metodologie e degli strumenti per la realizzazione delle azioni orientative con particolare riferimento alla tipologia dei destinatari e dei servizi indicati

confronto con il punto 5 dell'Allegato C

Esposizione non presente	Esposizione scarsamente dettagliata	Esposizione sufficientemente dettagliata	Esposizione totalmente dettagliata
0	18	48	60

Note:.....

### 5.5 – Livello di chiarezza della descrizione della gestione e organizzazione del servizio che si intende realizzare a livello dei singoli territori con particolare riferimento alla tipologia di servizi oggetto del bando

confronto dei punti 5.1 - 5.2 – 5.3 – 5.4 dell'Allegato C

Esposizione non presente	Esposizione scarsamente dettagliata	Esposizione sufficientemente dettagliata	Esposizione totalmente dettagliata
0	24	32	40

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Standard Formativi e Orientamento professionale
Manuale di valutazione Bando per la presentazione di azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità	Pagina 19 di 19

Note:.....

**5.6 – Capacità di pianificazione delle attività nel triennio con la ripartizione annuale delle risorse secondo i criteri stabiliti dal bando al paragrafo 4 e al preventivo dei conti per le azioni di sistema e coordinamento**

Confronto dei punti 4.4 – 4.6 -5.5 dell'Allegato C

Non idoneo	scarsamente idoneo	sufficientemente idoneo	totalmente idoneo
0	18	35	50

Note:.....

**6.1 – Livello di chiarezza della descrizione delle azioni di sistema che si intendono realizzare anche in rapporto con le altre iniziative analoghe già presenti sul territorio**

Analisi del punto 4.1 e 4.5 dell'Allegato C

Esposizione non presente	Esposizione scarsamente chiara e dettagliata	Esposizione sufficientemente chiara ma non dettagliata	Esposizione totalmente chiara e dettagliata
0	18	24	30

Note:.....

**6.2 – Chiara esposizione della metodologia e degli strumenti per le attività di monitoraggio e per la diffusione degli esiti delle azioni di orientamento**

Analisi del punto 4.2 e 4.3 dell'Allegato C

Esposizione non presente	Esposizione scarsamente chiara e dettagliata	Esposizione sufficientemente chiara ma non dettagliata	Esposizione totalmente chiara e dettagliata
0	10	16	20

Note:.....

**7 – Chiara esposizione degli strumenti per le azioni di follow up**

Analisi del punto 4.3 dell'Allegato C

Esposizione non presente	Esposizione scarsamente chiara e dettagliata	Esposizione sufficientemente chiara ma non dettagliata	Esposizione totalmente chiara e dettagliata
0	18	35	50

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Standard Formativi e Orientamento professionale
Manuale di valutazione Bando per la presentazione di azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità	Pagina <b>20</b> di 20

Note:.....

**8 – Chiara descrizione delle modalità di disseminazione delle attività di progetto**

Analisi del punto 4.3 dell'Allegato C

Esposizione non presente	Esposizione scarsamente chiara e adeguata	Esposizione sufficientemente chiara e adeguata	Esposizione totalmente chiara e adeguata
0	18	35	50

Note:.....

**9 – Adeguatezza delle risorse umane coinvolte nell'attuazione del progetto in relazione agli obiettivi che si vogliono raggiungere**

Confronto dei punti 1.1 – 2.2 – 2.3 – 5.1 – 5.3 dell'Allegato C

Gruppo proposto con competenze complessivamente non adeguate	Gruppo proposto con competenze complessivamente poco adeguate	Gruppo proposto con competenze complessivamente adeguate
0	25	50

Note:.....

**PRIORITA' DELLA PROGRAMMAZIONE**

**10 - Rispondenza ai principi orizzontali del P.O.R. F.S.E 2014 – 2020**

Analisi dei punti 6.1.1 – 6.1.2 dell'Allegato C

GIUDIZIO	SI	NO
evidenza di buone prassi organizzative, metodologiche e didattiche nell'ambito del principio orizzontale dello sviluppo sostenibile contenuta nella proposta progettuale	10	0
evidenza di buone prassi organizzative, metodologiche e didattiche nell'ambito del principio orizzontale delle pari opportunità contenuta nella proposta progettuale	10	0

Note:.....

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Standard Formativi e Orientamento professionale
Manuale di valutazione Bando per la presentazione di azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità	Pagina 21 di 21

### 11 – Accesso e fruibilità degli interventi orientativi degli adolescenti e dei giovani

Analisi del punto 5.4 dell'Allegato C

Descrizione non chiara o mancante	Descrizione scarsamente chiara e non esaustiva	Descrizione sufficientemente chiara ma poco dettagliata	Descrizione congruente ma poco dettagliata	Descrizione congruente e dettagliata
0	25	45	65	80

Note:.....

### SOSTENIBILITA'

### 12 – Capacità organizzativa nel formulare proposte sostenibili in relazione alle strutture disponibili

Analisi dei punti 1.5 – 2.2 – 2.3 - 5.1 – 5.2 e della “scheda di rilevazione delle capacità organizzative” - Allegato C

La sede operativa non offre potenzialità in termini di risorse umane, spazi fisici, laboratori orientativi, attrezzature specialistiche, ecc.. rispetto al complesso delle attività realizzate al suo interno	La sede operativa offre scarsa potenzialità in termini di risorse umane, spazi fisici, laboratori orientativi, attrezzature specialistiche, ecc.. rispetto al complesso delle attività realizzate al suo interno	La sede operativa offre ottima potenzialità in termini di risorse umane, spazi fisici, laboratori orientativi, attrezzature specialistiche, ecc.. rispetto al complesso delle attività realizzate al suo interno
0	50	100

Note:.....



**SCHEMA PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE  
PROGETTUALI SULLE AZIONI DI ORIENTAMENTO  
FINALIZZATE AL SUCCESSO FORMATIVO E  
ALL'OCCUPABILITA'**

**2015-2017**

*Interventi a gestione regionale in attuazione dell'Atto di indirizzo approvato con  
Deliberazione della Giunta regionale n. 32-2399 del 9/11/2015*

Allegato C D.D. n. ....del ....

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Standard Formativi e Orientamento professionale
Allegato C Bando orientamento 2015-17	Pagina 2 di 2

## 1. RIFERIMENTI DEL SOGGETTO PROPONENTE

### 1.1. Soggetto capofila del Raggruppamento Temporaneo (R.T.)

Denominazione Operatore	
Codice anagrafico regionale	
Codice fiscale	
Referente del progetto/coordinatore responsabile <sup>1</sup>	
E-mail	
Telefono/cellulare	

### 1.2. Macroarea di candidatura.

Indicazione dell'area territoriale di riferimento	
---	--

### 1.3. Altre candidature come capofila.

Indicazione dell'ulteriore area territoriale in cui il capofila si è candidato	
--	--

1.4. Esperienza nell'area territoriale di riferimento, dettagliare la partecipazione documentata, nei 3 anni solari fra i 5 immediatamente precedenti la data di presentazione della domanda, ad attività assimilabili a quelle oggetto del Bando

Nome del Progetto	Ruolo	Periodo attività dal.....al.....	Valore del finanziamento
<i>Totale euro</i>			

<sup>1</sup> Allegare C.V.

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Standard Formativi e Orientamento professionale
Allegato C Bando orientamento 2015-17	Pagina 3 di 3

*1.5. Sedi operative del territorio di riferimento (da compilare per ogni sede operativa).*

Codice sede	
Denominazione	
Comune	
Indirizzo	
Descrizione dei laboratori orientativi, spazi fisici e delle attrezzature specialistiche disponibili per ciascuna sede	
Descrizione e quantificazione di strumenti e metodi di supporto al processo orientativo	

2. RIFERIMENTI dei componenti il R.T.

*2.1. Elenco dei componenti del R.T.*

<i>Denominazione Operatore</i>	<i>Codice anagrafico regionale</i>	<i>Tipologia di accreditamento</i>

*2.2. Elenco dei referenti del progetto per ogni soggetto attuatore del R.T..<sup>2</sup>*

<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Denominazione Operatore/Sede operativa</i>

<sup>2</sup> Allegare i C.V. del coordinatore e dei referenti così come richiesto dal Bando punti 2.4 e 6.1





### 3. DESCRIZIONE DELLA RETE/PARTENARIATO

#### 3.1. Elenco dei componenti della rete/partenariato

<i>Denominazione Operatore</i>	<i>Persona di riferimento</i>

#### 3.2. Descrizione del ruolo di ciascun componente.

<i>Operatore</i>	<i>Competenze</i>	<i>Ruolo</i>

#### 3.3 Descrizione delle caratteristiche della rete/Partenariato e l'integrazione con la realtà territoriale di riferimento.

*Elencare per ciascun partner le esperienze pregresse e i servizi più rappresentativi presenti sul territorio di riferimento in ambiti correlati o complementari*  
**max 20 righe**

*Descrivere il modello organizzativo che si intende adottare*  
**max 20 righe**

#### 3.4 Descrizione delle modalità di comunicazione e raccordo tra i diversi partner, tra il soggetto capofila e la Regione Piemonte e descrizione della composizione e modalità di funzionamento della cabina di regia territoriale.

**max 20 righe**

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Standard Formativi e Orientamento professionale
Allegato C Bando orientamento 2015-17	Pagina <b>6 di 6</b>

#### 4. DESCRIZIONE DELLE AZIONI DI SISTEMA E DI COORDINAMENTO

4.1. *Descrivere le azioni di sistema che si intendono realizzare, dettagliando gli obiettivi in termini sia di qualificazione della rete di operatori del sistema regionale dell'orientamento che di output che si intendono produrre (analisi della dispersione scolastica e formativa, test e/o modelli per migliorare la capacità di intercettare i giovani che abbandonano gli studi, ecc.)*

**max 30 righe**

4.2 *Descrizione delle attività di monitoraggio.*

**max 30 righe**

4.3 *Descrizione delle attività di disseminazione, dell'organizzazione dell'evento finale per la diffusione degli esiti della sperimentazione e delle modalità di follow up a 6 e 12 mesi.*

**max 30 righe**



--

**4.4 Esposizione dei costi a preventivo, secondo il piano dei conti in riferimento alle voci delle azioni di sistema**

AZIONI DI SISTEMA E DI COORDINAMENTO	PIANO DEI CONTI	IMPORTO
a) sviluppo e sostegno del modello organizzativo della rete/parteneriato descritto nella proposta progettuale;	Preparazione	
	Realizzazione	
	Diffusione dei risultati	
	Direzione e controllo	
	Costi indiretti	
<b>Sub-totale</b>		
b) coordinamento e organizzazione del Raggruppamento e dei servizi di orientamento da erogare, in base ai destinatari e ai territori di riferimento;	Preparazione	
	Realizzazione	
	Diffusione dei risultati	
	Direzione e controllo	
	Costi indiretti	
<b>Sub-totale</b>		
c) analisi della dispersione scolastica e formativa e proposizione di test e/o modelli per migliorare la capacità di intercettare i giovani che abbandonano prematuramente gli studi, nelle more della completa accessibilità dell'Anagrafe degli studenti;	Preparazione	
	Realizzazione	
	Diffusione dei risultati	
	Direzione e controllo	
	Costi indiretti	
<b>Sub-totale</b>		
d) elaborazione di strumenti di comunicazione e informazione sulle attività da realizzare;	Preparazione	
	Realizzazione	
	Diffusione dei risultati	
	Direzione e controllo	
	Costi indiretti	
<b>Sub-totale</b>		
e) monitoraggio delle attività, monitoraggio sull'esito dei percorsi e rilevazione tra i 6 e i 12 mesi, dopo la conclusione dei percorsi di orientamento con esito positivo, del <b>follow-up</b> .	Preparazione	
	Realizzazione	
	Diffusione dei risultati	
	Direzione e controllo	
	Costi indiretti	

	<b>Sub-totale</b>		
f) diffusione finale sugli esiti della sperimentazione;		Preparazione	
		Realizzazione	
		Diffusione dei risultati	
		Direzione e controllo	
		Costi indiretti	
	<b>Sub-totale</b>		
g) altre attività proposte - ..... - ..... - .....		Preparazione	
		Realizzazione	
		Diffusione dei risultati	
		Direzione e controllo	
		Costi indiretti	
	<b>Totale</b>		

**4.5 Descrizioni delle sinergie con altre iniziative analoghe già presenti sul territorio**

**max 20 righe**

**4.6 Cronoprogramma triennale di realizzazione delle fasi delle azioni di sistema e di coordinamento, con evidenza delle singole annualità**

**INSERIRE GAANT**

## 5 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

5.1. *Descrivere ciascun servizio di orientamento, indicandone obiettivi, contenuti, materiali e strumenti, professionalità coinvolte, copertura territoriale a partire dai fabbisogni orientativi*

--

5.2 *Indicare per ciascun servizio la sede di svolgimento e i destinatari:*

<i>Servizio</i>	<i>Destinatari</i>	<i>Sede di svolgimento</i>

5.3. *Descrivere per ciascun servizio le modalità di individuazione e coinvolgimento dei partecipanti, la gestione e organizzazione del servizio con riferimento alle specificità territoriali*

**max 30 righe**

--

5.4. *Descrivere le modalità di accesso e fruibilità degli interventi orientativi da parte degli adolescenti*

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Standard Formativi e Orientamento professionale
Allegato C Bando orientamento 2015-17	Pagina <b>10 di 10</b>

*e dei giovani*<sup>5</sup>

**max 30 righe**

5.5. *Cronoprogramma triennale di realizzazione delle azioni di orientamento, con evidenza della ripartizione delle risorse sulle singole annualità*

**INSERIRE GAANT**

## **6 PRIORITA'**

### **6.1 PRIORITA' DELLA PROGRAMMAZIONE**

*6.1.1 Buone prassi organizzative, metodologiche nell'ambito delle pari opportunità*

**max 10 righe**

*6.1.2 Contestualizzazione, nel progetto, dei saperi minimi sullo sviluppo sostenibile*

**max 10 righe**

<sup>5</sup> Per gli interventi a carattere preventivo e per gli interventi a carattere curativo

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Standard Formativi e Orientamento professionale
Allegato C Bando orientamento 2015-17	Pagina <b>11 di 11</b>

**IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA:**

1. di essere a conoscenza dei contenuti del bando approvato con Determinazione ..... e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente.;
2. che l'impresa ha assolto tutti gli obblighi previsti dalla norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali e nello specifico gli obblighi:
  - previdenziali e assistenziali I.N.P.S.;
  - assicurativi I.N.A.I.L.;
3. di essere a conoscenza che, in caso di mancato rispetto di uno qualsiasi degli impegni assunti, potranno essere immediatamente revocati i contributi ottenuti, con proprio obbligo di restituire quanto in tale momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese e ogni altro accessorio;
4. di essere a conoscenza che, in attuazione del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. in materia di dichiarazioni sostitutive, è facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione Piemonte nonché dell'Unione Europea di effettuare, a campione, controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà contenuti nelle domande di finanziamento, della documentazione prodotta e nelle rendicontazioni presentate, **ivi compreso per i dati dichiarati all'interno dei quadri del presente modulo;**
5. di essere a conoscenza che sul valore dell'importo del contributo concesso potrà essere applicata, se dovuta, la ritenuta del 4%, ai sensi del D.P.R. 600/1973;
6. che i dati e le notizie forniti nella presente domanda sono veritieri.

*Data*

*Firma leggibile del legale rappresentante \**

\_\_\_\_\_

*\* La dichiarazione è sottoscritta dal dichiarante in originale ed è accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità (art. 38 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.).*

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, si dichiara di approvare espressamente quanto sopra riportato, con particolare riferimento alla facoltà di revoca del finanziamento da parte della Regione Piemonte in tutti i casi previsti dal bando.

*Data*

*Firma leggibile del legale rappresentante*

\_\_\_\_\_